SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 127° — Numero 21**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 27 gennaio 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVISO AGLI ABBONATI

In ultima pagina sono indicati i nuovi tipi e canoni di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* per l'anno 1986, secondo quanto disposto rispettivamente dal decreto del Ministro di Grazia e Giustizia 24 settembre 1985 (*G. U.* n. 239 del 10 ottobre 1985) e dal decreto del Ministro del Tesoro 26 novembre 1985 (*G. U.* n. 288 del 7 dicembre 1985).

Per evitare l'interruzione dell'invio, si invitano gli interessati a rinnovare l'abbonamento utilizzando preferibilmente i moduli di conto corrente personalizzati già inviati.

SOMMARIO

SUPPLEMENTI ORDINARI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorsi circoscrizionali a posti di conservatore, di segretario, di aiutante e di commesso nel ruolo del personale degli archivi notarili.

Da 86A0268 a 86A0271

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1985, n. **834**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Napoli, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2090, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2281, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Dopo l'art. 623, e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi, sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi all'istituzione della scuola di specializzazione in chirurgia maxillo-facciale afferente alla prima facoltà di medicina e chirurgia.

Scuola di specializzazione in chirurgia maxillo-facciale

Art. 624. — È istituita la scuola di specializzazione in chirurgia maxillo-facciale presso l'Università degli studi di Napoli, prima facoltà di medicina e chirurgia.

La scuola ha lo scopo di conferire una completa preparazione specialistica in chirurgia maxillo-facciale con le conseguenti possibilità operative.

La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia maxillo-facciale.

Art. 625. — La scuola ha la durata di 5 anni.

Ciascun anno di corso prevede 800 ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascun anno di corso, per un totale di venticinque specializzandi.

Art. 626. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia prima.

Art. 627. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 628. — La scuola comprende sette aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) morfologia normale e patologica;

b) odontoiatria;

c) chirurgia;

d) otorinolaringoiatria;

e) anestesiologia e farmacologia;

f) maxillo-facciale;

g) radiologia.

Art. 629. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) morfologia normale e patologica:

organizzazione macroscopica e aspetti ultrastrutturali del distretto maxillo-facciale;
embriologia;
anatomia e istologia del distretto maxillo-facciale;
diagnostica isto-citopatologica dei tumori;

b) odontoiatria:

gnatologia e protesi oro-maxillo-facciale;
ortognatodonzia e cefalometria;
patologia speciale odontostomatologica;
chirurgia orale;

c) chirurgia:

anatomia chirurgica del distretto maxillo-facciale;
nozioni generali di tecnica operatoria I;
nozioni generali di tecnica operatoria II;
diagnosi precoce dei tumori (tecnica bioptica e dell'esame citologico);
elementi di chirurgia plastica e ricostruttiva della faccia;
elementi di neurochirurgia;

d) otorinolaringoiatria:

elementi di otorinolaringoiatria;

e) anestesiologia e farmacologia:

anestesiologia e rianimazione;
nozioni di farmacologia e farmacoterapia;

f) maxillo-facciale:

patologia speciale chirurgica maxillo-facciale I;
patologia speciale chirurgica maxillo-facciale II;
patologia e clinica delle malformazioni e deformazioni maxillo-facciale;
patologia orbitaria;
terapia chirurgica delle lesioni delle ossa e delle A.T.M.;
terapia chirurgica delle lesioni dei tessuti molli della faccia;
terapia chirurgica delle malformazioni e deformazioni del distretto maxillo-facciale;
chirurgia ortopedica dei mascellari;
chirurgia oncologica maxillo-facciale;
traumatologia maxillo-facciale;

g) radiologia:

radiodiagnostica maxillo-facciale;
radioterapia.

Art. 630. — L'attività didattica comprende ogni anno 800 ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in un'attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (400 ore come di seguito ripartite) ed in un'attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico applicativo di ulteriori 400 ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionale (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato.

1° Anno:

Morfologia normale e patologica - ore 70:

organizzazione macroscopica e aspetti ultrastrutturali del distretto maxillo-facciale - ore 20;
embriologia - ore 50.

Odontoiatria - ore 120:

gnatologia e protesi oro-maxillo-facciale - ore 60;
ortognatodonzia e cefalometria - ore 60.

Chirurgia - ore 160:

anatomia chirurgica del distretto maxillo-facciale - ore 80;
nozioni generali di tecnica operatoria I - ore 80.

Otorinolaringoiatria - ore 50:

elementi di otorinolaringoiatria.

Monte ore elettivo - ore 400.

2° Anno:

Morfologia normale e patologica - ore 60:

anatomia e istologia del distretto maxillo-facciale.

Odontoiatria - ore 60:

patologia speciale odontostomatologica.

Chirurgia - ore 90:

nozioni generali di tecnica operatoria II.

Anestesiologia e farmacologia - ore 110:

anestesiologia e rianimazione - ore 70;
nozioni di farmacologia e farmacoterapia - ore 40.

Maxillo-facciale - ore 80:

patologia speciale chirurgica maxillo-facciale.

Monte ore elettivo - ore 400.

3° Anno:

Morfologia normale e patologica - ore 80:

diagnostica isto-citopatologica dei tumori.

Maxillo-facciale - ore 260:

patologia speciale chirurgica maxillo-facciale - ore 100;
patologia e clinica delle malformazioni e deformazioni maxillo-facciali - ore 100;
patologia orbitaria - ore 60.

Radiologia - ore 60:

radiodiagnostica maxillo-facciale;

Monte ore elettivo - ore 400.

4° Anno:

Odontoiatria - ore 80:

chirurgia orale.

Chirurgia - ore 100:

elementi di chirurgia plastica e ricostruttiva della faccia.

Maxillo-facciale - ore 160:

terapia chirurgica delle lesioni delle ossa e delle A.T.M. - ore 80;
terapia chirurgica delle malformazioni e deformazioni del distretto maxillo-facciale - ore 80.

Radiologia - ore 60:

radioterapia.

Monte ore elettivo - ore 400.

5° Anno:

Maxillo-facciale - ore 340:

terapia chirurgica delle lesioni dei tessuti molli della faccia - ore 100;
chirurgia ortopedica dei mascellari - ore 70;
chirurgia oncologica maxillo-facciale - ore 100;
traumatologia maxillo-facciale - ore 70.

Chirurgia - ore 60:

elementi di neurochirurgia.

Monte ore elettivo - ore 400.

Art. 631. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti, divisioni, ambulatori, laboratori: protesi oro-maxillo-facciale, odontostomatologia, ortognatodonzia, chirurgia generale, chirurgia oncologica, chirurgia plastica e ricostruttiva della faccia, degenza, ambulatorio, cefalometria, gipsometria, fotometria, kinesiografia ed elettromiografia, stomatognatica, traumatologia facciale, chirurgia orale, chirurgia maxillo-facciale.

La frequenza nelle varie aree per complessive 800 ore annue, compreso il monte ore elettivo di 400 ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e delle acquisizioni dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1986
Registro n. 2 Istruzione, foglio n. 121

86G0048

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 novembre 1985.

Determinazione del contingente in valore nominale della moneta d'argento da L. 500 celebrativa della presidenza italiana della Comunità europea.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 1 della legge 21 novembre 1957, n. 1141, concernente la fabbricazione e l'emissione di monete d'argento da L. 500;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 80 del 2 aprile 1958, relativo alle caratteristiche e al contingente delle monete d'argento da L. 500;

Visto l'art 1 della legge 18 marzo 1968, n. 309, che prevede la cessione di monete di speciale fabbricazione o scelta ad enti, associazioni e privati italiani o stranieri;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1985, registrato alla Corte dei conti il 21 febbraio 1985, registro n. 7 Tesoro, foglio n. 375, concernente l'emissione di monete d'argento da L. 500 celebrative della presidenza italiana della Comunità europea;

Visto il decreto ministeriale in data 2 aprile 1985, registrato alla Corte dei conti l'11 maggio 1985, registro n. 17 Tesoro, foglio n. 171, concernente le modalità di cessione della moneta suddetta nella versione ordinaria e in quella «proof»;

Sulla proposta del Ministro del tesoro;

Decreta:

Il contingente in valore nominale della nuova moneta d'argento da L. 500 celebrativa della presidenza italiana della Comunità europea è stabilito in complessive L. 66.250.000 pari a n. 132.500 pezzi, di cui:

L. 51.500.000, pari a n. 103.000 pezzi, per le monete normali;

L. 14.750.000, pari a n. 29.500 pezzi, per le monete nella versione «proof».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 6 novembre 1985

COSSIGA

GORIA, *Ministro del tesoro*

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1986
Registro n. 1 Tesoro, foglio n. 188

86A0432

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 28 dicembre 1985.

Approvazione della deliberazione 4 marzo 1985 del consiglio del Collegio nazionale dei periti agrari che stabilisce, per il biennio 1986-87, il limite massimo del contributo annuale da corrispondersi dagli iscritti negli albi e negli elenchi speciali ai consigli dei periti agrari.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 26, lettera *g*), della legge 28 marzo 1968, n. 434;

Esaminata la deliberazione in data 4 marzo 1985, con la quale il consiglio del Collegio nazionale dei periti agrari ha stabilito, per il biennio 1986-87, il limite massimo del contributo annuale da corrispondersi dagli iscritti negli albi e negli elenchi speciali ai consigli dei collegi dei periti agrari;

Decreta:

È approvata la deliberazione in data 4 marzo 1985 del consiglio del Collegio nazionale dei periti agrari, allegata al presente decreto, che stabilisce, per il biennio 1986-87, il limite massimo del contributo annuale da corrispondersi dagli iscritti negli albi e negli elenchi speciali ai consigli dei collegi dei periti agrari.

Roma, addì 28 dicembre 1985

Il Ministro: MARTINAZZOLI

COLLEGIO NAZIONALE DEI PERITI AGRARI

DELIBERAZIONE INTEGRALE

adottata dal consiglio del Collegio nazionale dei periti agrari, in data 4 marzo 1985, ai sensi della legge 28 marzo 1968, n. 434, sul «Limite massimo del contributo annuale da corrispondersi dagli iscritti negli albi e negli elenchi speciali ai consigli dei collegi dei periti agrari».

Il consiglio del Collegio nazionale dei periti agrari, a norma dell'art. 26, lettera g), della legge 28 marzo 1968, n. 434, ha deliberato in data 4 marzo 1985 di stabilire, per il biennio 1986-87, in L. 100.000 (centomila) il limite massimo del contributo annuale da corrispondersi dagli iscritti negli albi e negli elenchi speciali ai consigli dei collegi dei periti agrari.

Il presidente: ALUISETTI

Il consigliere segretario: BORDONI

86A0441

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

DECRETO 10 gennaio 1986.

Modificazioni alla tabella «Esport» - Disposizioni particolari in materia di esportazioni di merci.

IL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto legislativo 16 gennaio 1946, n. 12, concernente attribuzioni del Ministero del commercio con l'estero;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, convertito, con modificazioni, nella legge 25 luglio 1956, n. 786, concernente nuove norme valutarie e l'istituzione di un mercato libero di biglietti di Stato e di banca esteri;

Visto il decreto ministeriale 10 gennaio 1975, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 31 del 1° febbraio 1975 concernente la tabella «Esport», e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 27 maggio 1983, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 179 del 1° luglio 1983 concernente, tra l'altro, la sostituzione degli allegati 1 e 2 al citato decreto ministeriale 10 gennaio 1975, e successive modificazioni;

Ritenuta l'opportunità di apportare ulteriori modifiche all'allegato 1 del citato decreto ministeriale 27 maggio 1983;

Decreta:

All'allegato 1 alla tabella «Esport» di cui al decreto ministeriale 27 maggio 1983 — indicato in premessa e successive modificazioni, vengono apportate le seguenti ulteriori modifiche:

1) viene inserita la v.d. 28.58 ex C con la denominazione: «Composti utilizzati nella sintesi del silicio policristallino: triclorosilano ($SiHCl_3$) con purezza del 99,5% o più»;

2) la denominazione delle merci della v.d. 36.04 ex B viene così sostituita: «Inneschi, escluse le capsule incendive per cartucce da caccia, per fucili da caccia con canne ad anima liscia, detonatori»;

3) la denominazione delle merci della v.d. ex 93.06 viene così sostituita:

I) Parti e pezzi staccati caratteristici dei materiali previsti dalle vv.dd. ex 93.02, 93.03 ed ex 93.04 ad eccezione delle parti in legno per le armi di cui ai precedenti punti ex 93.02 ed ex 93.04 I).

Il presente decreto entra in vigore lo stesso giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 gennaio 1986

Il Ministro del commercio con l'estero
CAPRIA

Il Ministro delle finanze
VISENTINI

86A0442

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 14 gennaio 1986.

Esenzione dal pagamento delle tasse automobilistiche a favore degli autoveicoli per il trasporto merci importati temporaneamente dall'Austria.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi in materia di tasse automobilistiche, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1953, n. 39, e successive modificazioni;

Visto l'art. 2 della legge 12 dicembre 1973, n. 820, che dà facoltà al Ministro delle finanze di concedere l'esenzione dal pagamento delle tasse automobilistiche a favore degli autoveicoli e rimorchi temporaneamente importati dall'estero, quando sussista reciprocità di trattamento tributario;

Decreta:

Le trattrici stradali, gli autocarri e i relativi rimorchi adibiti al trasporto internazionale di merci, importati temporaneamente dall'Austria ed appartenenti a persone ivi stabilmente residenti sono esentati dal pagamento delle tasse automobilistiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1953, n. 39, e successive modificazioni.

Il trattamento tributario di cui al precedente comma è subordinato alla sussistenza della reciprocità di trattamento.

Il presente decreto entrerà in vigore il decimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 gennaio 1986

Il Ministro: VISENTINI

86A0553

DECRETO 16 gennaio 1986.

Autorizzazione, per l'anno 1986, agli ispettori tributari appartenenti al servizio centrale degli ispettori tributari ad accedere presso le aziende ed istituti di credito e presso l'Amministrazione postale.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti gli articoli 33 e 35 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e 52 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, come modificati o sostituiti dagli articoli 2, 3 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1982, n. 463;

Visto l'art. 11, comma quinto, della legge 24 aprile 1980, n. 146;

Ritenuta l'opportunità che gli ispettori tributari nominati ai sensi dell'art. 9 della legge 24 aprile 1980, n. 146, sia riconosciuto il potere di accesso presso le aziende ed istituti di credito e presso l'Amministrazione postale;

Considerata la necessità di emanare il decreto previsto nell'art. 33, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600;

Decreta:

Gli ispettori tributari nominati ai sensi degli articoli 9 e seguenti della legge 24 aprile 1980, n. 146, sono abilitati, nell'anno 1986, ad accedere presso le aziende ed istituti di credito e presso l'Amministrazione postale nei casi previsti dall'art. 35, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, come modificato dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1982, n. 463 e dall'art. 51-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, introdotto dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1982, n. 463, allo scopo di compiere le rilevazioni dirette previste dall'art. 33, secondo comma, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 1973, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1982, n. 463 e dall'art. 52, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, modificato dal ripetuto decreto del Presidente della Repubblica n. 463 del 1982.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 gennaio 1986

Il Ministro: VISENTINI

86A0554

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 8 gennaio 1986.

Approvazione della tabella dei valori medi di manodopera per singole colture e per ciascun capo di bestiame relativa alla provincia di Ragusa.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 7, comma terzo e quarto, del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito con modifiche nella legge 11 marzo 1970, n. 83, concernente l'accertamento ai fini previdenziali e contributivi delle giornate di lavoro prestate dai compartecipanti familiari, piccoli coloni e coltivatori diretti di cui all'art. 8 della legge 12 marzo 1968, n. 334;

Visto il decreto ministeriale 13 luglio 1971 con il quale sono state approvate le deliberazioni in data 11 gennaio e 18 marzo 1971 della commissione provinciale della manodopera agricola di Ragusa;

Vista la deliberazione della commissione provinciale per la manodopera agricola di cui all'art. 4 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito con modifiche nella legge 11 marzo 1970, n. 83, che ha proceduto alla revisione ed integrazione dei valori medi per ettarocoltura e per ciascun capo di bestiame, già approvati con il predetto decreto ministeriale;

Visto l'art. 7, quarto comma, del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito con modifiche nella legge 11 marzo 1970, n. 83;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75;

Decreta:

È approvata la deliberazione in data 21 giugno 1984 della commissione provinciale per la manodopera agricola di Ragusa con la quale sono stati stabiliti, ai sensi

dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, i valori medi di impiego di manodopera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame, riportati nell'allegata tabella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 gennaio 1986

p. *Il Ministro:* BORRUSO

TABELLA DEI VALORI MEDI DI IMPIEGO DI MANODOPERA PER SINGOLE COLTURE E PER CIASCUN CAPO DI BESTIAME STABILITI AI SENSI DELL'ART. 7 DEL DECRETO-LEGGE 3 FEBBRAIO 1970, N. 7, PER LA PROVINCIA DI RAGUSA.

Colture e specie di bestiame	Valori per ettaro-coltura o per singolo capo di bestiame
Seminativo semplice (meccanizzato)	5
Seminativo semplice (non meccanizzato)	10
Seminativo arborato (meccanizzato)	8
Seminativo arborato (non meccanizzato)	15
Seminativo irr. a colture pieno campo (carc. pomodori ecc.)	40
Seminativo irr. a foraggere	15
Colture protette in serre (meccanizzate)	300
Colture protette in serre (non meccanizzate)	370
Colture protette in serre (floricole)	420
Vivaio (barbatellaio)	200
Coltivazione carote (meccanizzata)	50
Coltivazione carote (non meccanizzata)	70
Oliveto	18
Carrubeto	14
Mandorleto	18
Vigneto	25
Agrumeto	51
Pascolo arborato	7
Frutteto	26
Canneto	14
Ficodindieto	7
Orto specializzato	120
Bosco	6
Pascolo permanente	2
Bovini con allevamento semibrado:	
vacche da latte	10
vitelli allevamento	5
Bovini con allevamento razionale:	
vacche da latte	4
vitelli allevamento	2
Equini	4
Ovini	3
Suini: allevamento tradizionale	2
Suini: allevamento razionale	1

Visto, p. *Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale*
BORRUSO

NOTE

Nota all'articolo unico del dispositivo:

Il terzo e quarto comma dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, recante norme in materia di collocamento e accertamento dei lavoratori agricoli è il seguente:

«Per l'accertamento, ai fini previdenziali e contributivi, delle giornate di lavoro di cui al comma precedente, si applicano i valori medi di impiego della manodopera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame, stabiliti con deliberazione delle commissioni provinciali di cui al presente decreto, avuto riguardo ai modi correnti di coltivazione dei terreni e di allevamento e custodia del bestiame, nonchè alle consuetudini locali.

Le deliberazioni di cui al comma precedente sono approvate, sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica».

86A0356

DECRETO 9 gennaio 1986.

Adeguamento della retribuzione dei portieri e altri lavoratori addetti alla pulizia e custodia di immobili a uso abitazione e altri usi.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 4 febbraio 1958, n. 23, sul conglobamento e perequazione salariale in favore dei portieri e altri lavoratori addetti alla pulizia e custodia di stabili urbani e in particolare l'art. 3 che demanda al Ministero del lavoro e della previdenza sociale l'adeguamento retributivo connesso alle intervenute variazioni del costo della vita;

Visto l'accordo interconfederale in data 23 settembre 1975 in materia di indennità di contingenza e di recupero salariale;

Considerato il protocollo globale d'intesa sul costo del lavoro del 22 gennaio 1983 che stabilisce il nuovo calcolo della indennità di contingenza;

Vista la nota n. 25071 del 7 novembre 1985 con la quale l'Istituto centrale di statistica comunica che l'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e del credito ha subito la variazione di un punto a decorrere dal 1° novembre 1985;

Visti i precedenti decreti ministeriali con i quali erano apportati gli aumenti giornalieri in relazione alla variazione degli indici del costo della vita e in particolare l'ultimo del 5 settembre 1985;

Ritenuta la necessità di provvedere alla variazione come sopra intervenuta;

Decreta:

Art. 1.

Con decorrenza 1° novembre 1985, ai minimi di retribuzione spettante ai sensi della legge 4 febbraio 1958, n. 23, ai portieri che prestino la loro opera di vigilanza e custodia e ai lavoratori addetti alla pulizia con rapporto continuativo degli immobili ad uso

abitazione e altri usi, compresi quelli di cooperative a contributo statale e di istituti autonomi per le case popolari, nelle misure fissate da contratti integrativi provinciali, sono apportati i seguenti aumenti giornalieri:

1ª zona (Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Emilia, Toscana, Lazio, Napoli, Palermo):

portieri 109,35
addetti alla pulizia 102,61

2ª zona (Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania escluso Napoli, Puglia, Lucania, Calabria, Sicilia esclusa Palermo):

portieri 94,00
addetti alla pulizia 88,26

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 gennaio 1986

p. *Il Ministro:* BORRUSO

86A0519

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 15 gennaio 1986.

Modificazioni al decreto ministeriale 30 gennaio 1985 recante norme di applicazione per il pagamento di un premio ai produttori di carni ovine.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il regolamento CEE n. 3007/84 della commissione del 26 ottobre 1984, che stabilisce le modalità di applicazione per la concessione del premio a favore dei produttori di carni ovine, in particolare l'art. 3, paragrafo 2;

Visto il decreto ministeriale 30 gennaio 1985 che reca le norme nazionali di applicazione per la concessione del premio di cui al regolamento CEE n. 3007/84;

Considerata l'opportunità di concedere un periodo più lungo per la presentazione delle domande di premio da parte degli allevatori;

Decreta:

Articolo unico

Il testo del secondo comma dell'art. 3 del decreto ministeriale 30 gennaio 1985 è sostituito dal testo seguente:

«Le domande di premio devono essere presentate per ogni campagna nel periodo dal 1° febbraio al 30 aprile dai produttori, individualmente o tramite una loro associazione riconosciuta e devono essere redatte in conformità allo schema di cui all'allegato 1».

Roma, addì 15 gennaio 1986

Il Ministro: PANDOLFI

NOTA

Il testo dell'art. 3 del decreto ministeriale 30 gennaio 1985 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 39 del 14 febbraio 1985) così come modificato dal presente decreto, è il seguente:

«I produttori che intendono ottenere il premio devono presentare domanda in carta semplice in duplice copia, con firma autenticata, nelle forme di legge, indirizzata agli assessorati regionali dell'agricoltura o agli organi regionali da essi designati, in appresso indicati con la dizione "organismi regionali", nella cui circoscrizione è allevato il bestiame cui la domanda stessa si riferisce.

Le domande di premio devono essere presentate per ogni campagna nel periodo dal 1° febbraio al 30 aprile dai produttori, individualmente o tramite una loro associazione riconosciuta e devono essere redatte in conformità allo schema di cui all'allegato 1.

Le domande devono essere corredate da apposita certificazione, rilasciata dalle autorità locali designate dagli organismi regionali, atta a comprovare la veridicità dei dati esposti nelle domande stesse».

86A0469

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 17 luglio 1985, n. **835.**

Assegnazione di un posto di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Sassari.

N. 835. Decreto del Presidente della Repubblica 17 luglio 1985, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, un posto disponibile nel ruolo dei tecnici laureati viene assegnato all'istituto di patologia generale (per le esigenze del corso di laurea in odontoiatria) della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Sassari.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1986
Registro n. 27 Istruzione, foglio n. 119

86G0049

DECRETO 11 novembre 1985, n. **836.**

Modificazioni allo statuto del Jockey Club italiano, in Roma.

N. 836. Decreto del Presidente della Repubblica 11 novembre 1985, col quale, sulla proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, vengono approvate le modificazioni agli articoli 12, 19 e 20 dello statuto del Jockey Club italiano, in Roma, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 21 febbraio 1973, n. 130.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 gennaio 1986
Registro n. 1 Agricoltura, foglio n. 115

86G0047

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore dell'accordo tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America concernente la posizione tributaria del personale dipendente della Marina degli Stati Uniti d'America in Italia, effettuato mediante scambio di note a Roma il 24 luglio 1982.

Il giorno 28 settembre 1984 si è perfezionato lo scambio delle notifiche previsto per l'entrata in vigore dell'accordo tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America concernente la posizione tributaria del personale dipendente della Marina degli Stati Uniti d'America in Italia, effettuato mediante scambio di note a Roma il 24 luglio 1982, la cui ratifica è stata autorizzata con legge 4 agosto 1984, n. 482, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 230 del 22 agosto 1984.

In conformità alle norme contenute nell'accordo stesso, che ne prevedono l'entrata in vigore al momento in cui le parti si saranno reciprocamente notificato l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne, l'accordo è entrato in vigore il giorno 28 settembre 1984 con efficacia dal 1° gennaio 1982.

86A0445

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notai dall'esercizio

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 31 dicembre 1985, in corso di registrazione alla Corte dei conti, i sottoindicati notai sono stati dispensati dall'ufficio per limiti di età, con effetto dalla data a fianco di ciascuno di essi indicata in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, 37 e 39 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953:

Amato Gaetano, esercente in Salerno, dal 1° gennaio 1986;

Bandini Enrico, esercente in San Secondo Parmense, distretto notarile di Parma, dal 28 gennaio 1986;

Cutellè Francesco, esercente in Vibo Valentia, distretto notarile di Catanzaro, dal 1° febbraio 1986;

Granzella Martino, esercente in Menaggio, distretto notarile di Como, dal 9 febbraio 1986;

Saba Arturo Mario Eugenio, esercente in Cagliari, dal 18 febbraio 1986;

Paterniti Dante, esercente in Naso, distretto notarile di Messina, dal 21 febbraio 1986;

Pennacchio Giovanni Battista, esercente in Roma, dal 21 febbraio 1986;

Russo Giovanni, esercente in Civitanova Marche, distretto notarile di Macerata, dal 1° marzo 1986;

Caporaso Umberto, esercente in Santa Maria Capua Vetere, dal 13 marzo 1986.

86A0488

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1985 il rag. Giuliana Fusini è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa C.A.Ri.Pa.L., in Bologna, via Michelino, 69, BUSC 3659/165319/7-1.

Con decreto ministeriale 14 dicembre 1985 il sig. Perruzza Antonio è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Consorzio nazionale trasporti Co.N.Tras., in Roma, posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 22 ottobre 1984, in sostituzione del sig. Dario Caniglia, rinunciatario.

Con decreto ministeriale 16 dicembre 1985 il dott. Nicola Di Iorio, nato a S. Giovanni Rotondo l'8 settembre 1937, residente in Roma in via Rodolfo Lanciani n. 67, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa di produzione e lavoro «Co.Tra.T.», in Pontecagnano Faiano (Salerno), posta in liquidazione coatta amministrativa con decreto del 26 febbraio 1985, in sostituzione dell'avv. Vincenzo Forte che non ha accettato l'incarico.

Con decreto ministeriale 16 dicembre 1985 il rag. Amico Antenucci, residente a Tivoli, largo Ugo La Malfa n. 5, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa agricola «Centro cunicolo molisano - Soc. coop. a r.l.», in Montero duni (Isernia), posta in liquidazione ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto del 18 gennaio 1985, in sostituzione del rag. Mario Amicone che ha rinunciato all'incarico.

Con decreto ministeriale 19 dicembre 1985 il dott. Vincenzo Farina, nato a Giugliano il 23 marzo 1943 e residente a Napoli alla via Omodeo n. 45, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa a r.l. «L'Economica», in Napoli, già posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto in data 22 febbraio 1971, in sostituzione del dott. Graziano Serpico.

Con decreto ministeriale 20 dicembre 1985 il sig. Montuori Vincenzo, nato il 25 febbraio 1921 e residente in Torre Annunziata (Napoli), via Gambardella, 97, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa di produzione e lavoro «Fratellanza manovali macello - Napoli - Società cooperativa a r.l. fra manovali e caricatori della maestranza autonoma del reparto bovini del macello pubblico di Napoli», in Napoli, posta in liquidazione ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto del 6 giugno 1984, in sostituzione del rag. Giulio Lupoli che ha rinunciato all'incarico.

Con decreto ministeriale 20 dicembre 1985 il sig. Montuori Vincenzo, nato a Napoli il 25 febbraio 1921 e residente a Torre Annunziata, via Gambardella n. 97, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «San Leopoldo - Società cooperativa di produzione e lavoro a responsabilità limitata», in Napoli, già sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto del 31 marzo 1984, in sostituzione della dott.ssa Giulia La Sala, dimissionaria.

Con decreto ministeriale 20 dicembre 1985 il dott. Agricolo Lavanga, nato il 10 giugno 1954 a Scampitella (Avellino) ed ivi residente, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa edile «S. Andrea», in S. Andrea di Conza (Avellino), già posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto in data 16 febbraio 1977, in sostituzione del dott. Antonio Castellano che non ha accettato l'incarico.

Con decreto ministeriale 23 dicembre 1985, ai sensi dell'art. 2543 del codice civile sono stati revocati gli amministratori e sindaci della società cooperativa edilizia «Italia - Soc. coop. a r.l.», in Maddaloni (Caserta), costituita il 20 giugno 1974 per rogito notaio Di Maio M. Teresa ed è stato nominato commissario governativo, per un periodo di dodici mesi l'avv. Giovannino Guaglianone, residente in Roma, via dei Colli n. 3.

Con decreto ministeriale 10 gennaio 1986 il rag. Francesco Tollis, residente in Avezzano, via Tevere n. 5, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa di lavoro «Capistrello», in Capistrello (L'Aquila), posta in liquidazione ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto del 10 luglio 1963, in sostituzione dell'avv. Antonio Retta che ha rinunciato all'incarico.

86A0539

MINISTERO DELLE FINANZE

Bollettino ufficiale della «Lotteria Italia»
(Manifestazione 1985)

Biglietti vincenti a seguito dell'estrazione avvenuta a Roma il 6 gennaio 1986 ed esito della manifestazione televisiva «Fantantico 6»:

A) *Premi di prima categoria:*

Biglietti venduti estratti abbinati ai concorrenti classificati nell'ordine:

1) Biglietto serie N n. 342731:
L. 500 milioni abbinato a Kathleen e Samantha Larible;

2) Biglietto serie R n. 892629:
L. 480 milioni abbinato a Francesco Cipolletta;

3) Biglietto serie D n. 232209:
L. 450 milioni abbinato a Roberto Scaltriti;

4) Biglietto serie P n. 740641:
L. 430 milioni abbinato a Eugenio Buratti

5) Biglietto serie L n. 793888:
L. 400 milioni abbinato a Vittorio Alinari;

6) Biglietto serie A n. 208140:
L. 350 milioni abbinato a Catia Calisti.

B) *Premi di seconda categoria* di L. 200.000.000 ciascuno ai seguenti biglietti:

7) Bigl.	serie	A	n. 758239
8) »	»	B	» 089673
9) »	»	D	» 835199
10) »	»	E	» 141334
11) »	»	E	» 436559
12) »	»	G	» 240985
13) »	»	G	» 995755
14) »	»	I	» 561217
15) »	»	M	» 095403
16) »	»	N	» 004050
17) »	»	N	» 451703
18) »	»	N	» 702272
19) »	»	P	» 518440
20) »	»	P	» 716060
21) »	»	P	» 847691
22) »	»	S	» 091401
23) Bigl.	serie	S	n. 387311
24) »	»	S	» 865423
25) »	»	T	» 299738
26) »	»	V	» 480354
27) »	»	V	» 990792
28) »	»	Z	» 786730
29) »	»	Z	» 925506
30) »	»	Z	» 983952
31) »	»	AA	» 152717
32) »	»	AA	» 241075
33) »	»	AA	» 368962
34) »	»	AA	» 654317
35) »	»	AA	» 884482
36) »	»	AB	» 520802
37) »	»	AB	» 630548
38) »	»	AB	» 913528

C) *Premi di terza categoria* di L. 50.000.000 ciascuno ai seguenti biglietti:

1) Bigl.	serie	A	n. 347074
2) »	»	A	» 553410
3) »	»	A	» 744188
4) »	»	A	» 840385
5) »	»	B	» 118659
6) »	»	B	» 288955
7) »	»	B	» 463682
8) »	»	B	» 489710
9) »	»	B	» 734034
10) »	»	C	» 278477
11) »	»	D	» 089127
12) »	»	D	» 480634
13) »	»	D	» 543366
14) »	»	D	» 726198
15) »	»	D	» 817231
16) »	»	E	» 482203
17) »	»	E	» 508787
18) »	»	E	» 625433
19) »	»	E	» 732690
20) »	»	E	» 984583
21) »	»	E	» 993722
22) »	»	F	» 250835
23) »	»	F	» 625709
24) »	»	F	» 681654
25) »	»	F	» 789502
26) »	»	G	» 244770
27) »	»	G	» 301993
28) Bigl.	serie	G	n. 321363
29) »	»	G	» 685439
30) »	»	G	» 735974
31) »	»	G	» 996179
32) »	»	I	» 044903
33) »	»	I	» 112879
34) »	»	I	» 286336
35) »	»	I	» 350635
36) »	»	I	» 794791
37) »	»	L	» 202920
38) »	»	L	» 570831
39) »	»	L	» 705497
40) »	»	L	» 766200
41) »	»	L	» 807275
42) »	»	L	» 842673
43) »	»	M	» 103169
44) »	»	M	» 394972
45) »	»	M	» 422134
46) »	»	M	» 508186
47) »	»	M	» 586724
48) »	»	M	» 711855
49) »	»	M	» 754421
50) »	»	M	» 803734
51) »	»	N	» 182413
52) »	»	N	» 211555
53) »	»	N	» 260822
54) »	»	N	» 340617
55) Bigl.	serie	N	n. 467547
56) »	»	N	» 521898
57) »	»	N	» 790573
58) »	»	N	» 825582
59) »	»	N	» 992644
60) »	»	O	» 141245
61) »	»	O	» 236786
62) »	»	O	» 404475
63) »	»	O	» 450154
64) »	»	O	» 493698
65) »	»	P	» 062280
66) »	»	P	» 115751
67) »	»	P	» 383991
68) »	»	P	» 780899
69) »	»	P	» 790228
70) »	»	Q	» 069016
71) »	»	Q	» 100796
72) »	»	Q	» 327366
73) »	»	Q	» 487839
74) »	»	Q	» 894160
75) »	»	Q	» 957192
76) »	»	Q	» 982180
77) »	»	R	» 356443
78) »	»	R	» 554482
79) »	»	S	» 071962
80) »	»	S	» 224871
81) »	»	T	» 128833
82) »	»	T	» 140654
83) »	»	T	» 584504
84) »	»	T	» 910075
85) »	»	T	» 997052
86) »	»	U	» 394579
87) Bigl.	serie	U	n. 705786
88) »	»	U	» 757601
89) »	»	U	» 810542
90) »	»	V	» 070702
91) »	»	V	» 245420
92) »	»	V	» 400156
93) »	»	V	» 472305
94) »	»	V	» 482627
95) »	»	V	» 494638
96) »	»	V	» 612288
97) »	»	V	» 702384
98) »	»	V	» 747398
99) »	»	V	» 839598
100) »	»	V	» 905563
101) »	»	V	» 966158
102) »	»	Z	» 130099
103) »	»	Z	» 213608
104) »	»	Z	» 279918
105) »	»	Z	» 513423
106) »	»	Z	» 700762
107) »	»	Z	» 967335
108) »	»	AA	» 159990
109) »	»	AA	» 736058
110) »	»	AA	» 828287
111) »	»	AA	» 940950
112) »	»	AB	» 138214
113) »	»	AB	» 234745
114) »	»	AB	» 376230
115) »	»	AB	» 606219
116) »	»	AB	» 618880
117) »	»	AB	» 786571
118) »	»	AB	» 848730

D) *Premi ai rivenditori* dei biglietti vincenti premi di 1ª categoria:

1) Biglietto serie N n. 342731 L. 5.000.000;
2) Biglietto serie R n. 892629 L. 4.000.000;
3) Biglietto serie D n. 232209 L. 3.500.000;
4) Biglietto serie P n. 740641 L. 3.000.000;
5) Biglietto serie L n. 793888 L. 2.500.000;
6) Biglietto serie A n. 208140 L. 2.000.000.

Ai venditori dei 32 biglietti vincenti i premi di 2ª categoria L. 650.000 ciascuno.

Ai venditori dei 118 biglietti vincenti i premi di 3ª categoria L. 400.000 ciascuno.

86A0509

MINISTERO DEL TESORO

Modificazione allo statuto dell'Istituto mobiliare italiano

Con decreto emanato di concerto con il Ministro delle finanze, il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e il Ministro della marina mercantile in data 20 dicembre 1985 è stata approvata la modifica apportata all'art. 2 dello statuto dell'Istituto mobiliare italiano, ente di diritto pubblico, in Roma.

86A0523

Modificazioni allo statuto del Credito italiano S.p.a.

Con decreto ministeriale 21 dicembre 1985 sono stati modificati gli articoli 3, 5, 6, 12, 14, 23 e 42 dello statuto del Credito italiano S.p.a., in Genova.

86A0524

Prezzi risultanti dall'asta per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro trimestrali con durata giorni novanta e con scadenza 30 aprile 1986 e semestrali con durata giorni centottantuno e con scadenza 30 luglio 1986.

In attuazione del disposto di cui ai decreti ministeriali 16 gennaio 1986 relativi alla emissione dei B.O.T. con durata novanta e centottantuno giorni fissata per il 30 gennaio 1986, si comunica che il prezzo medio ponderato risultato dall'aggiudicazione dei buoni a novanta giorni è di L. 96,85 e quello dei buoni a centottantuno giorni è di L. 93,90, comprensivi della maggiorazione di 10 centesimi stabilita nei predetti decreti.

86A0636

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Dichiarazione della esistenza del carattere di eccezionale calamità degli eventi calamitosi verificatisi nelle regioni Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Lazio, Lombardia, Molise, Sicilia, Calabria, Sardegna, Umbria, Marche e nella provincia autonoma di Bolzano.

Con i decreti ministeriali emanati nelle note di seguito riportati, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 590/81, la esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi indicati a fianco di ciascuna provincia:

Decreto ministeriale 19 dicembre 1985, n. 6092

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Gorizia: nubifragio con grandine del 21 luglio 1985 nel territorio dei comuni di Capriva del Friuli, Cormons, Gorizia, Mossa, San Floriano del Collio e San Lorenzo Isontino.

Pordenone:

brinate del 28 e 29 aprile 1985 nel territorio dei comuni di Maniago, Sequals e Spilimbergo;

nubifragio e tromba d'aria del 6 agosto 1985 nel territorio dei comuni di Cordenons, Porcia, Pordenone, San Quirino, Spilimbergo e Vito d'Asio.

Udine:

brinata del 29 aprile 1985 nel territorio del comune di Prepotto;

grandinata del 3 maggio 1985 nel territorio del comune di Chiopris-Viscone;

grandinata del 7 giugno 1985 nel territorio dei comuni di Buttrio, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Premariacco e Prepotto;

grandinata del 10 luglio 1985 nel territorio dei comuni di Bagnaria Arsa e Palmanova;

grandinata e nubifragio del 21 luglio 1985 nel territorio dei comuni di Buttrio, Chiopris-Viscone, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, S. Maria La Longa, Trivignano Udinese e Udine;

tromba d'aria del 6 agosto 1985 nel territorio dei comuni di Aquileia, Gemona del Friuli e Terzo d'Aquileia;

grandinata del 18 agosto 1985 nel territorio del comune di Pradamano;

grandinata del 26 agosto 1985 nel territorio dei comuni di Carlino, Latisana, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Precenicco, Rivignano, Ronchis, San Giorgio di Nogaro, Teor, Terzo d'Aquileia, Torviscosa e Varmo.

Decreto ministeriale 19 dicembre 1985, n. 6093

REGIONE PIEMONTE

Novara: nubifragio con grandine del giorno 25 agosto 1985 nel territorio dei comuni di Bellinzago Novarese, Cameri, Novara, S. Pietro Mosezzo, Caltignaga, Sizzano e Fara.

Decreto ministeriale 19 dicembre 1985, n. 6094

REGIONE VENETO

Padova:

violente grandinate con raffiche di vento:

del 1° giugno 1985 nel territorio dei comuni di Merlara e Polverara;

del 7 giugno 1985 nel territorio del comune di Agna;

del 7 e 8 giugno 1985 nel territorio dei comuni di Borgoricco, Campodarseno e Villanova di Camposampiero;

del 15 giugno 1985 nel territorio dei comuni di Legnaro, Polverara e S. Angelo di Piove;

del 27 giugno 1985 nel territorio dei comuni di Campodoro, Gazzo Padovano, Mestrino, Rubano, Villafranca Padovana e Limena.

Rovigo: grandinate del 7 giugno 1985 nel territorio dei comuni di Badia Polesine, Canda, Castel Guglielmo, Lendinara, Rovigo e San Bellino.

Verona: grandinate del 27 luglio 1985 nel territorio dei comuni di Sommacampagna, Villafranca e Valeggio sul Mincio.

Vicenza: grandinate del 27 giugno 1985 nel territorio dei comuni di Malo, Camisano Vicentino, Grisignano di Zocco, Quinto Vicentino, Monticello Conte Otto, Dueville, Sandrigo, Torri di Quartesolo, Bolzano Vicentino, Torrebelvicino, Schio, San Vito di Leguzzano, Marano Vicentino, Villaverla e Thiene.

Decreto ministeriale 19 dicembre 1985, n. 6095

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ferrara: siccità verificatasi nel periodo estate-autunno 1985 nel territorio dei comuni di Comacchio, Ostellato e Lagosanto.

Forlì: siccità verificatasi nel periodo estate-autunno 1985 nel territorio dei comuni di Coriano, Gemmano, Mondaino, Montecolombo, Montefiore Conca, Montescudo, Saludecio, S. Clemente, Torriana e Verucchio.

Decreto ministeriale 19 dicembre 1985, n. 6096

REGIONE MARCHE

Ascoli Piceno:

nubrifagio con grandine del 28 maggio 1985 nel territorio dei comuni di Montefalcone Appennino e Force;

grandinate con raffiche di vento dell'8 luglio 1985 nel territorio del comune di Montelparo.

Pesaro: grandinata del 10 luglio 1985 nel territorio del comune di Cagli.

Decreto ministeriale 19 dicembre 1985, n. 6097

REGIONE LAZIO

Viterbo: grandinata del 25 maggio 1985 nel territorio dei comuni di Tuscania, Piansano, Arlena di Castro, Viterbo, Ronciglione, Caprarola e Carbognano.

Frosinone: alluvione del 17 e 18 novembre 1985 nel territorio dei comuni di Cassino, Pignataro Interamna, Piedimonte S. Germano, Colfelice, S. Giovanni Incarico, Roccasecca, Villa S. Lucia, Sora, Castelliri e Isola del Liri.

Decreto ministeriale 19 dicembre 1985, n. 6098

REGIONE LOMBARDIA

Milano: temporale grandinigeno del 10 luglio 1985 nel territorio dei comuni di Abbiategrasso e Ozzero.

Sondrio:

grandinata del 22 agosto 1985 nel territorio dei comuni di Civo, Postalesio, Faedo e Albosaggia;

pioggia insistente a carattere temporalesco del 25 e 26 agosto 1985 nel territorio del comune di Tartano.

Decreto ministeriale 19 dicembre 1985, n. 6099

REGIONE MOLISE

Campobasso: grandinata del 17 luglio 1985 nel territorio del comune di Toro.

Isernia:

grandinata del 5 luglio 1985 nel territorio dei comuni di Carovilli e Isernia;

grandinata del 18 agosto 1985 nel territorio dei comuni di Macchia d'Isernia e Monteroduni.

Decreto ministeriale 19 dicembre 1985, n. 6100

REGIONE SICILIA

Catania:

forti venti con trombe d'aria accompagnate da piogge torrenziali con grandine del giorno 8 marzo 1985 nel territorio del comune di Catania;

violente e intense grandinate dei giorni 10 e 13 marzo 1985 nel territorio dei comuni di Belpasso, Paternò, Piedimonte Etneo e Santa Venerina.

Palermo: sciroccata dei giorni 8, 9 e 10 aprile 1985 nel territorio del comune di Trabia.

Decreto ministeriale 23 dicembre 1985, n. 7031

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Bolzano:

grandinata del 1° giugno 1985 nel territorio dei comuni di Cortaccia, Cortina, Egna, Magrè e Salorno;

grandinata del 15 luglio 1985 nel territorio dei comuni di Lasa, Laces e Silandro;

grandinata del 27 luglio 1985 nel territorio dei comuni di Egna, Lana e Tesimo;

grandinata del 22 agosto 1985 nel territorio dei comuni di Cortaccia, Magrè, Salorno, Appiano, Caldaro, Montagna, Ora e Termeno.

Decreto ministeriale 23 dicembre 1985, n. 7032

REGIONE CALABRIA

Reggio Calabria:

grandinata del 7 gennaio 1985 nel territorio dei comuni di Cinquefrondi e Anoia;

grandinate del 9 e 11 gennaio 1985 nel territorio dei comuni di Taurianova, Rosarno, Cittanova, Laureana di Borrello, Molochio, Oppido Mamertina, San Ferdinando, Varapodio e Terranova Sappo Minulio;

grandinata del 12 gennaio 1985 nel territorio dei comuni di Bagnara Calabra, Melicuccà, Rizziconi e Seminara;

grandinata del 14 gennaio 1985 nel territorio dei comuni di Campo Calabro, Calanna, Casignana, Fiumara, San Roberto e Stilo;

grandinata del 15 gennaio 1985 nel territorio dei comuni di Candidoni, Feroleto della Chiesa e Serrata;

grandinata del 17 gennaio 1985 nel territorio dei comuni di Gioia Tauro, Bianco, Brancaleone e Roccella Jonica.

Decreto ministeriale 23 dicembre 1985, n. 7033

REGIONE SARDEGNA

Cagliari: piogge persistenti del periodo 5-23 marzo 1985 nel territorio dei comuni di San Sperate, Assemini, Donori e Sestu.

Nuoro: grandinata del 12 luglio 1985 nel territorio dei comuni di Ottana, Fonni, Belvi e Meana Sardo.

Decreto ministeriale 23 dicembre 1985, n. 7034

REGIONE UMBRIA

Perugia: piogge violente e persistenti dell'ultima decade del mese di novembre 1985 nel territorio dei comuni di Spoleto, Bevagna, Trevi, Montefalco, Cannara, Castel Ritaldi, Campello del Clitunno, Foligno, Perugia, Bastia, Corciano, Passignano, Tuoro sul Trasimeno e Valfabbrica.

Decreto ministeriale 23 dicembre 1985, n. 7035

REGIONE MARCHE

Ascoli Piceno: prolungata siccità del periodo maggio-settembre 1985 nel territorio dei comuni di Arquata del Tronto, Montegallo, Amandola, Comunanza, Montefalcone Appennino, Smerillo, Montemonaco e Montefortino.

La provincia autonoma di Bolzano e le regioni sopraindicate, ai sensi dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, provvederanno alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione del tipo di provvidenze da applicarsi, previste dalla legge del 15 ottobre 1981, n. 590.

86A0521

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA POLITICA AGRICOLA ED ALIMENTARE

Programma specifico relativo alla commercializzazione di frutta ed ortaggi ai sensi del regolamento CEE n. 1932/84. (Deliberazione 19 dicembre 1985).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA POLITICA AGRICOLA ED ALIMENTARE

Visto il regolamento del Consiglio delle Comunità europee n. 1932 del 19 giugno 1984 — che modifica i regolamenti n. 355 del 15 febbraio 1977 e n. 1361 del 19 giugno 1978 — concernente un'azione comune per il miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli, che dispone che la partecipazione finanziaria del FEOGA a progetti di investimento sia subordinata all'inserimento di questi ultimi in programmi specifici riguardanti lo sviluppo e la razionalizzazione del trattamento, della trasformazione e della commercializzazione di uno o più prodotti agricoli e che dispone altresì che tali programmi siano elaborati dagli Stati membri;

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 giugno 1979, il quale stabilisce che i programmi quadro e i programmi specifici che lo Stato italiano delibera e trasmette alla commissione delle Comunità europee ai sensi dei regolamenti comunitari, sono adottati dal CIPAA, d'intesa con la commissione di cui all'art. 4, primo comma, della legge 27 dicembre 1977, n. 984, e sulla base del piano agricolo nazionale;

Visto lo schema di programma specifico attinente la trasformazione e commercializzazione della frutta e degli ortaggi nell'intero territorio nazionale presentato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste con nota n. 11490 del 6 novembre 1985;

Considerato che il programma succitato costituisce aggiornamento dell'analogo programma già elaborato ai sensi del regolamento CEE n. 355/1977 i cui risultati attuativi relativamente al periodo 1978-84 sono riportati nel programma specifico attualmente in esame;

Considerato che le azioni previste dal programma succitato sono in armonia con il programma quadro per un nuovo Piano agricolo nazionale approvato dal CIPAA il 1° agosto 1985;

Acquisita sullo schema di programma specifico in parola l'intesa della commissione di cui all'art. 4, primo comma, della legge 27 dicembre 1977, n. 984, nella riunione del 6 dicembre 1985;

Delibera:

È approvato lo schema di programma specifico citato in premessa, che viene a far parte del presente verbale sub allegato *A* con le seguenti modifiche:

pag. 45: sostituire «lo schema di programma quadro per un nuovo piano agricolo nazionale (1984)» con «Il programma quadro per un nuovo piano agricolo nazionale, approvato dal CIPAA il 1° agosto 1985»;

pag. 45: 14ª e 19ª riga sostituire «lo schema di» con «il».

Per una migliore operatività del programma, la segreteria CIPAA promuoverà e coordinerà, d'intesa con le amministrazioni più direttamente interessate (Ministero dell'agricoltura e delle foreste, Ministero del tesoro, Ufficio del Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie), una analisi dello stato di attuazione del precedente programma elaborato ai sensi del regolamento CEE n. 355/1977.

Tale analisi sarà incentrata sulla individuazione di tutti quegli elementi che abbiano rallentato l'applicazione delle misure decise e dovrà concludersi con una relazione da sottoporre al CIPAA che possa costituire utile punto di riferimento nell'applicazione del nuovo programma.

Roma, addì 19 dicembre 1985

Il Presidente: ROMITA

(Omissis)

86A0546

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a cinque posti di ricercatore universitario presso l'Università «La Sapienza» di Roma

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per complessivi cinque posti di ricercatore universitario presso la seguente facoltà e per i gruppi di discipline sottoindicati:

Facoltà di medicina e chirurgia (posti 5):

gruppo di discipline n. 64. . . . . posti 3
gruppo di discipline n. 67 (nuovo corso di laurea in odontoiatria). . . . . » 2

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale 20 febbraio 1982, n. 60, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» - II Ripartizione - IV Settore - Ufficio ricercatori - 00185 Roma, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al predetto ufficio ricercatori dell'Università medesima.

86A0613

Concorso a due posti di ricercatore universitario presso il Politecnico di Torino

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per complessivi due posti di ricercatore universitario presso la seguente facoltà per i gruppi di discipline sotto indicati:

Facoltà di ingegneria (posti 2):

gruppo di discipline n. 126 . . . . posti 1
gruppo di discipline n. 129 . . . . » 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale 20 febbraio 1982, n. 60, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore del Politecnico - Ufficio concorsi - Corso Duca degli Abruzzi n. 24 - 10124 Torino, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al predetto ufficio concorsi del Politecnico medesimo.

86A0614

Commissioni giudicatrici di concorsi a posti di professore universitario di ruolo di prima fascia

Con decreti ministeriali in data 21 ottobre 1985, registrati alla Corte dei conti il 9 dicembre 1985, registro n. 84 Istruzione, fogli dal n. 30 al n. 38 e 6 dicembre 1985, registro n. 83 Istruzione, foglio n. 151, sono state costituite le seguenti commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, di cui ai decreti ministeriali 24 maggio e 18 luglio 1984 (pubblicati nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 213 del 3 agosto 1984) e 18 ottobre 1984 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 298 del 29 ottobre 1984) e avviso di rettifica al suddetto decreto ministeriale 18 ottobre 1984 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 325 del 26 novembre 1984):

Gruppo n. 27

Prima disciplina: STORIA DEL PENSIERO POLITICO ANTICO

Andreatta Alberto, Università di Padova;
Bravo Gian Mario, Università di Torino;
Firpo Luigi, Univresità di Torino;
Schiera Pierangelo, Università di Trento;
Settembrini Tagliaventi Domenico, Università di Pisa.

Gruppo n. 81

Prima disciplina: CIVILTÀ ANTICHE DELL'ITALIA MERIDIONALE

Adamesteanu Dinu, Università di Lecce;
Cristofani Mauro, Università di Siena;
Moretti Luigi, Università «La Sapienza» di Roma;
Orlandini Pietro, Università di Milano;
Sirago Vitantonio, Università di Bari.

Gruppo n. 141

Prima disciplina: LETTERATURA NEOGRECA

Degani Enzo, Università di Bologna;
Gentili Bruno, Università di Urbino;
Rossi Luigi Enrico, Università «La Sapienza» di Roma;
Rotolo Vincenzo, Università di Palermo;
Vitti Stamatio Mario, Università di Palermo.

Gruppo n. 160

Prima disciplina: LINGUA SPAGNOLA

Froldi Rinaldo, Università di Bologna;
Guasti Profeti Maria Grazia, Università di Verona;
Guazzelli Francesco, Università di Pisa;
Morreale Margherita, Università di Padova;
Stati Sorin, Università di Bologna.

Gruppo n. 189

Prima disciplina: CIVILTÀ MUSICALE AFRO-AMERICANA

Carli Ballola Giovanni, Università di Bari;
Gallico Claudio, Università di Parma;
Gallo Alberto Franco, Università di Bologna;
Petrobelli Pierluigi, Università «La Sapienza» di Roma;
Walker Thomas, Università di Ferrara.

Gruppo n. 201

Prima disciplina: STORIA DEL PENSIERO POLITICO ANTICO

Giannantoni Gabriele, Università «La Sapienza» di Roma;
Mignucci Mario, Università di Padova;
Reale Giovanni, Università cattolica di Milano;
Romano Francesco Antonino, Università di Catania;
Vegetti Mario, Università di Pavia.

Gruppo n. 276

Prima disciplina: BIOLOGIA DEI CORDATI

Brignoli Paolo, Università di L'Aquila;
Dallai Romano, Università di Siena;
Ghirardelli Elvezio, Università di Trieste;
Leonardi Cigada Maria, Università di Milano;
Lepori Nullo Glauco, Università di Sassari;
Nobili Renzo, Università di Pisa;
Omodeo Pietro, Università «Tor Vergata» di Roma.

Gruppo n. 342

Prima disciplina: CHIMICA FISICA APPLICATA

Foraboschi Franco, Università di Bologna;
Maja Mario, Politecnico di Torino;
Serravalle Giovanni, Politecnico di Milano;
Trasatti Sergio, Università di Milano;
Vianello Elio, Università di Padova.

Gruppo n. 368

Prima disciplina: ANALISI DEGLI INCIDENTI NEGLI IMPIANTI NUCLEARI

Del Tin Giovanni, Politecnico di Torino;
Guerrini Bruno, Università di Pisa;
Mazzini Marino, Università di Pisa;
Oliveri Elio, Università di Palermo;
Panella Bruno, Politecnico di Torino.

Gruppo n. 404

Prima disciplina: CARTOGRAFICA E FOTOINTERPRETAZIONE

Bianchi Alessandro, Università di Bari;
Dequal Sergio, Politecnico di Torino;
Folloni Giorgio, Università di Bologna;
Pratelli Gino, Università di Bologna;
Tomelleri Valentino, Università di Padova.

AVVISO

Tutti coloro che entro i termini previsti dal bando abbiano fatto pervenire al Ministero della pubblica istruzione regolare domanda di partecipazione ai sopra indicati concorsi a posti di professore universitario di ruolo, prima fascia, ed abbiano fatto pervenire, altresì, entro i termini, una serie delle proprie pubblicazioni, sono invitati ad inviare a ciascun componente la commissione giudicatrice una serie delle pubblicazioni (uguale a quella già inoltrata al Ministero) corredata di un elenco delle stesse e di un *curriculum* della propria attività didattica e scientifica nei tempi previsti dagli articoli 4 e 6 del decreto ministeriale 24 maggio 1984.

86A0250

Conferma dei diari delle prove scritte dei concorsi pubblici a dieci posti di vice direttore di ragioneria e a due posti di ragioniere.

Le prove scritte del concorso pubblico a dieci posti di vice direttore di ragioneria nel ruolo del personale della ex carriera direttiva di ragioneria dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica, per gli uffici ministeriali centrali e periferici della regione Lazio, sono confermate per i giorni 17 e 18 febbraio 1986, con inizio alle ore 8, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, come indicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 27 dicembre 1985.

Le prove scritte del concorso pubblico a due posti di ragioniere nel ruolo del personale della ex carriera di concetto di ragioneria dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica per gli uffici ministeriali centrali e periferici della regione Lazio, sono confermate per i giorni 20 e 21 febbraio 1986, con inizio alle ore 8, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, come indicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 27 dicembre 1985.

86A0496

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale della classe 1ª/B vacante nella provincia di Pistoia.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 18 marzo 1975 per il conferimento del posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nella provincia di Pistoia;

Visto il decreto ministeriale in data 21 agosto 1985 modificato parzialmente con successivi decreti in data 2 e 3 dicembre 1985 con i quali è stata costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851; 9 agosto 1954, n. 748; 8 giugno 1962, n. 604; 17 febbraio 1968, n. 107 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 74;

Decreta:

È approvata la graduatoria dei candidati al concorso, per titoli, al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nella provincia di Pistoia, nell'ordine appresso indicato:

1) Circosta Lorenzo	punti	147,000	su 174
2) La Rocca Pietro	»	146,394	»
3) Zoia Mario	»	141,080	»
4) Muzzi Vitantonio	»	140,410	»
5) Pecora Vito	»	138,841	»
6) Carollo Antonio	»	136,441	»
7) Recchia Ezio	»	135,944	»
8) Guasticchi Giancarlo	»	135,657	»
9) Guido Pasquale	»	134,217	»
10) Nardelli Antonio	»	131,617	»
11) Rizzo Guido	»	131,209	»
12) Zarcone Vincenzo	»	131,023	»
13) Giacomelli Alvaro	»	129,262	»
14) Mita Antonio	»	127,511	»
15) Domina Mariano	»	126,916	»
16) Scarrocchia Geminiano	»	126,638	»
17) Galatro Vittorio	»	126,559	»
18) Gobbi Aldo	»	126,378	»
19) Colajanni Giovanni	»	122,699	»
20) Brun Flavio	»	122,504	»
21) Faillace Peppino	»	122,076	»
22) Ciraulo Giorgio	»	121,524	»
23) Fabbro Raffaello	»	120,574	»
24) Piterà Francesco	»	119,924	»
25) Ferrigato Giancarlo	»	119,793	»
26) Giordano Giovanni	»	119,399	»
27) Campagnari Gustavo	»	119,047	»
28) Lentini Vincenzo	»	118,898	»
29) Mingolla Aldo	»	118,808	»
30) Tantimonaco Carmine	»	118,643	»
31) Scalzo Guido	»	118,257	»
32) Stabili Franco	»	117,829	»
33) Mele Leonardo	»	117,657	»
34) Patriarca Mario	»	117,020	»
35) Liotti Francesco	»	116,716	»
36) Franco Vincenzo	»	116,560	»
37) Scherillo Antonio	»	116,127	»
38) Luchetti Loreto	»	115,433	»
39) Rinaldo Gian Luigi	»	115,029	»
40) Di Leo Accursio	»	114,977	»
41) Donato Antonino	»	114,939	»
42) Amico Salvatore	»	114,890	»
43) Cavallucci Romolo	»	114,580	»
44) Pelagalli Vittorio	»	114,561	»
45) Tancredi Giuseppe	»	113,450	»
46) Lo Savio Giovanni	»	113,290	»
47) Longo Libero Benito	»	112,907	»
48) Coniglione Sebastiano	»	112,894	»
49) Magnani Giovanni	»	112,791	»

50) Paramatti Giovanni	punti	112,053	su 174
51) Esposito Elia	»	111,853	»
52) Brocato Salvatore	»	111,772	»
53) Guerra Francesco	»	111,342	»
54) Barletta Cosimo	»	111,069	»
55) Calabrò Nicola	»	110,690	»
56) Bascetta Michelangelo	»	110,540	»
57) Nitti Nicola	»	110,125	»
58) Ugolotti Enrico	»	109,600	»
59) Napoli Ettore	»	108,366	»
60) Possenti Marcello	»	108,294	»
61) Benatti Pompeo	»	107,542	»
62) Orefice Antonino	»	107,402	»
63) Salvi Paolo	»	106,981	»
64) Pedroli Alberto	»	106,641	»
65) Gullo Benedetto	»	106,556	»
66) Asfaltò Domenico	»	105,390	»
67) Piazza Nicolò	»	104,274	»
68) Branchini Brienzo	»	103,365	»
69) Nardone Luigi	»	103,191	»
70) Bigoni Riccardo	»	102,477	»
71) Di Turi Domenico	»	102,159	»
72) Schiesaro Gianfranco	»	101,344	»
73) Dell'Utri Salvatore	»	101,169	»
74) Ardissone Carlo	»	99,865	»
75) Flora Giuseppe	»	92,524	»
76) Casarano Vittorio	»	89,640	»
77) Moriacco Vincenzo	»	87,101	»
78) Margiotta Francesco	»	80,832	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 dicembre 1985

p. *Il Ministro:* CIAFFI

86A0075

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Modificazione al bando del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di primo dirigente del ruolo U.L.M.O.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301;

Visto il decreto ministeriale 20 ottobre 1984, registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 1984, registro n. 15, foglio n. 119, con il quale è stato indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di primo dirigente nel ruolo della carriera dirigenziale degli uffici del lavoro e della massima occupazione disponibili al 31 dicembre 1984;

Considerato che l'art. 9 del citato decreto ministeriale prevede che la commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, da nominare con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale sarà composta ai sensi dell'art. 3, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la deliberazione n. 1551 del 9 maggio 1985, della Corte dei conti in sezione di controllo, per la parte relativa alla composizione della commissione esaminatrice del concorso pubblico per titoli ed esami;

Considerata la necessità di adeguare il decreto ministeriale 20 ottobre 1984 alla citata deliberazione nella parte non conforme a legge;

Decreta:

L'art. 9 del decreto ministeriale 20 ottobre 1984, citato nel preambolo del presente decreto, è così modificato:

«Le commissioni esaminatrici del concorso speciale e del concorso pubblico, per titoli ed esami, saranno nominate con successivo decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale e composte ai sensi del quarto comma dell'art. 2 della legge 10 luglio 1984, n. 301. La commissione esaminatrice del corso-concorso di formazione sarà anch'essa nominata con successivo decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale e composta ai sensi dell'art. 3, comma terzo, della legge sopracitata».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 settembre 1985

p. *Il Ministro:* LECCISI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 ottobre 1985
Registro n. 16 Lavoro, foglio n. 207

86A0254

CORTE DEI CONTI

Concorso, per titoli ed esami, a quindici posti di referendario

IL PRESIDENTE

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 20 marzo 1975, n. 70;

Vista la legge 2 aprile 1979, n. 97;

Vista la legge 3 aprile 1979, n. 103;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 7 maggio 1981, n. 180;

Vista la legge 6 agosto 1984, n. 425;

Vista la legge 8 marzo 1985, n. 72, che ha convertito in legge, con modificazioni, il decreto-legge 11 gennaio 1985, n. 2;

Vista la legge 22 aprile 1985, n. 152, concernente la modifica alla normativa relativa allo svolgimento del concorso a referendario della Corte dei conti;

Sentito, sul programma di esame, il Consiglio di Presidenza;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per titoli ed esami, a quindici posti di referendario della Corte dei conti.

Art. 2.

Possono prendere parte del concorso, sempreché in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 2 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e salvo quanto disposto all'articolo seguente circa il requisito dell'età:

a) i magistrati dell'ordine giudiziario che abbiano conseguito la nomina a magistrato di tribunale;

b) i procuratori dello Stato con la seconda classe di stipendio;

c) i magistrati militari di tribunale;

d) gli avvocati iscritti nel relativo albo professionale da almeno un anno;

e) gli impiegati delle amministrazioni dello Stato, nonché quelli dei due rami del Parlamento e del Segretariato generale della Presidenza della Repubblica, muniti di laurea in giurisprudenza appartenenti alla qualifica funzionale non inferiore alla settima, che provengano dalla ex carriera direttiva con qualifica non inferiore a direttore di sezione od equiparata o che, provenendo dalla stessa carriera, abbiano maturato in questa un periodo di servizio non inferiore a quattro anni e sei mesi, ivi compreso quello prestato nella settima qualifica funzionale, e che nell'ultimo triennio abbiano riportato il giudizio complessivo di «ottimo»;

f) i dirigenti di cui all'art. 18 della legge 20 marzo 1975, n. 70, muniti di laurea in giurisprudenza.

Art. 3.

I concorrenti indicati alla lettera *d)* del precedente art. 2 devono essere di età non superiore agli anni 35, ferme le elevazioni consentite dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite di età nei confronti delle altre categorie di concorrenti.

Art. 4.

I requisiti di ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dal concorso, con decreto motivato del Presidente, per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 3.000 e corredate dei documenti indicati all'ottavo comma del presente articolo, debbono essere rivolte al presidente della Corte dei conti e presentate al segretariato generale della Corte stessa entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma.

Dalla domanda devono risultare l'appartenenza dell'aspirante ad una delle categorie ammesse a partecipare al concorso, l'ufficio presso il quale presta attualmente servizio e il proprio domicilio, nonché il relativo numero telefonico.

I concorrenti sono tenuti a comunicare al segretariato generale della Corte dei conti tutte le variazioni che intervengano, dopo la presentazione delle domande, per quanto riguarda l'ufficio statale di prestazione del servizio e il proprio domicilio.

I candidati indicati alla lettera *d)* dell'art. 2 devono dichiarare, inoltre, nella domanda:

1) la data e il luogo di nascita nonché, ove occorra, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti, dei quali deve essere specificata la natura;

5) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari.

I candidati che intendano sostenere la prova di esame facoltativa in una o più delle lingue straniere, indicate nell'annesso programma, sono tenuti a specificarlo nella domanda.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Alla domanda devono essere allegati, oltre ad un *curriculum*, corredato dei titoli necessari ai fini della valutazione di cui all'art. 11 — nel quale il candidato indicherà gli studi compiuti, gli esami superati, i titoli conseguiti, i servizi prestati, le mansioni professionali assolte, gli incarichi ricoperti ed ogni altra attività (scientifica, didattica, pubblicistica) eventualmente esercitata — i seguenti documenti:

certificato, rilasciato dalla competente Università, attestante le votazioni riportate nei singoli esami e nell'esame finale di laurea del corso di laurea in giurisprudenza;

copia dello stato matricolare civile contenente le note di qualifica riportate.

I candidati indicati alle lettere *a)*, *b)*, *c)* e *d)* del precedente art. 2 hanno facoltà di esibire i propri lavori giudiziari, corredati di dichiarazione del competente ufficio di cancelleria o segreteria che ne attesti l'avvenuto deposito.

I candidati indicati alle lettere *e)* ed *f)* del precedente art. 2 hanno facoltà di esibire i lavori originali elaborati per il servizio da essi prestato, corredati di dichiarazione rilasciata dal competente organo dell'amministrazione o ente di appartenenza, che ne attesti l'autenticità.

Per le pubblicazioni che i candidati intendano esibire, debbono essere stati adempiuti gli obblighi prescritti dalla legge 22 aprile 1941, n. 633. Non è ammessa la presentazione di bozze di stampa o dattiloscritte o manoscritte di lavori, che non rientrino nell'ambito dei due precedenti commi.

Nella domanda i candidati possono indicare una o più sedi di sezioni o delegazioni regionali della Corte dei conti, in ordine di preferenza, ai fini di una eventuale loro assegnazione alle sedi stesse.

Art. 6.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere i titoli di preferenza nella nomina debbono presentare o spedire a mezzo raccomandata al segretariato generale della Corte dei conti, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i documenti attestanti il possesso dei titoli stessi.

Art. 7.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, se appartenenti alle categorie di cui alle lettere *e)* ed *f)* dell'art. 2 del presente decreto, debbono presentare o spedire a mezzo raccomandata al segretariato generale della Corte dei conti, entro il termine di venti giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione sotto pena di decadenza, il diploma di laurea in giurisprudenza in originale o in copia autenticata.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, che appartengano alla categoria di cui alla lettera *d)* dell'art. 2, debbono presentare o spedire a mezzo raccomandata al segretariato generale della Corte dei conti, entro il termine stabilito dal precedente art. 7, a pena di decadenza, i seguenti documenti:

1) certificato rilasciato dal competente Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori, comprovante la regolare iscrizione del candidato nell'albo professionale degli avvocati, la data dell'iscrizione stessa nonché la inesistenza di provvedimenti o procedimenti disciplinari al di lui carico;

2) diploma di laurea in giurisprudenza in originale o in copia autenticata;

3) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato i 35 anni di età debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età);

4) certificato di cittadinanza italiana;

5) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici;

6) certificato generale del casellario giudiziale;

7) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare ovvero certificato di esito di leva;

8) certificato rilasciato dall'unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare attestante che il candidato è fisicamente idoneo ad esercitare l'impiego cui aspira ed è esente da difetti ed imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio.

Art. 9.

Le domande e i documenti presentati o spediti a mezzo raccomandata al segretariato generale della Corte dei conti oltre i termini stabiliti dagli articoli 5, 6, 7 e 8 non saranno presi in considerazione, come anche quelli trasmessi per il tramite d'ufficio oltre i termini sopra indicati.

L'amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali o intervenuti nel corso delle notifiche di avvisi ai candidati.

La data di presentazione delle domande e dei documenti è stabilita dal timbro a data apposto dal segretariato generale anzidetto, eccezion fatta per le domande e i documenti spediti a mezzo raccomandata, per i quali farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I certificati di cui ai numeri 1), 4), 5), 6), 7) e 8) del precedente art. 8 debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

Tutti i documenti debbono essere conformi alle prescrizioni delle norme sul bollo e sulle autenticazioni.

Art. 10.

La commissione esaminatrice, da nominarsi con successivo decreto, sarà composta ai sensi dell'art. 45, lettera *a*), del regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio-decreto 12 ottobre 1933, n. 1364, quale modificato dall'art. 12 della legge 20 dicembre 1961, n. 1345.

Per la prova sulle lingue straniere il giudizio è dato dalla commissione con l'intervento, ove occorra, di un professore di ciascuna delle lingue che sono materie di esame.

Art. 11.

Sono ammessi a sostenere le prove di esame i candidati che ne siano giudicati meritevoli per le doti di capacità e rendimento dimostrati, per incarichi eventualmente ricoperti, per titoli di cultura posseduti, per studi elaborati e pubblicati in materie relative alle mansioni assolte o concernenti le funzioni istituzionali della Corte dei conti.

A tal fine la commissione procede preliminarmente, per ciascun candidato, all'esame dei titoli, per la cui valutazione complessiva ogni commissariato dispone di dieci punti.

Non può partecipare alle prove di esame il candidato che in detta valutazione non abbia ottenuto venticinque punti nella valutazione del complesso dei titoli.

Art. 12.

L'esame consta, secondo il programma annesso al presente decreto, di quattro prove scritte e di una prova orale.

Le prove scritte del concorso avranno luogo in Roma nella «Sala delle Conferenze» della Stazione Termini di Roma, via Giolitti, 34, nei giorni 7, 8, 9 e 10 aprile 1986 con inizio alle ore 8.

Ai candidati ammessi a sostenere le prove scritte non sarà data comunicazione alcuna; pertanto, coloro che non abbiano avuto notizia dell'esclusione dal concorso, per difetto di requisiti, o dalle prove scritte, per non aver raggiunto almeno venticinque punti nella valutazione dei titoli operata dalla commissione esaminatrice, sono tenuti a presentarsi, nei giorni e nell'ora indicati al secondo comma del presente articolo, presso la sede di esame per sostenere le prove scritte.

Durante le prove scritte sarà consentito ai candidati soltanto la consultazione dei codici, delle leggi, dei decreti del «Corpus Juris» e delle «Institutiones» di Gaio, il tutto in edizione senza note o richiami dottrinali e giurisprudenziali che siano stati inviati preventivamente alla commissione esaminatrice e che da questa verranno messi a disposizione dei candidati dopo la verifica effettuatane.

Coloro che intendano avvalersi di tale facoltà dovranno far pervenire al segretariato generale della Corte dei conti, via Baiamonti n. 25, 00195 Roma, con il mezzo che riterranno più opportuno entro e non oltre i dieci giorni precedenti la data di inizio delle prove scritte, i testi che desiderino consultare, curando che sulla copertina di ciascuno di essi venga applicato, in modo da lasciar visibile il titolo, un foglietto contenente, in caratteri chiaramente leggibili, la indicazione del proprio nome e cognome.

I testi dovranno essere accompagnati da un elenco in duplice copia, nel quale saranno indicate, oltre ai titoli degli stessi, le generalità del candidato.

Ai candidati che conseguano l'ammissione alla prova orale ne sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte, almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenere la detta prova.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno esibire un idoneo documento di riconoscimento.

Art. 13.

Si applicano le norme relative al concorso per l'accesso alla magistratura ordinaria di cui all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1965, n. 617 ed all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1949, n. 28, per quanto concerne il raggruppamento in unica busta delle buste contenenti gli elaboratori dello stesso candidato, l'esame nella medesima seduta degli elaborati stessi e l'assegnazione contemporanea a ciascuno del singolo punteggio.

Ai fini della valutazione delle prove scritte ogni commissario dispone di dieci punti per ciascuna delle prove stesse.

Sono ammessi alla prova orale i candidati i quali abbiano riportato una media di almeno quaranta cinquantesimi nel complesso delle prove scritte purché in nessuna di esse abbiano conseguito meno di trentacinque cinquantesimi.

Per la prova orale ogni commissario dispone ugualmente di dieci punti. Nella prova orale i candidati devono riportare non meno di trentacinque punti.

Del risultato della prova facoltativa di lingua straniera viene tenuto conto nella determinazione del punteggio da attribuire alla prova orale.

La somma dei punti ottenuti nella valutazione del complesso dei titoli, della media complessiva delle prove scritte e dei punti ottenuti nella prova orale costituisce, per ciascun candidato, il risultato definitivo in base al quale viene formata la graduatoria.

A parità di merito si osservano le preferenze stabilite dalle disposizioni vigenti.

Sono dichiarati vincitori del concorso i primi classificati in graduatoria in relazione al numero dei posti messi a concorso.

Art. 14.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei candidati dichiarati idonei sono approvate con decreto del Presidente della Corte dei conti, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione alla magistratura della Corte.

Nel termine di dieci giorni dalla detta pubblicazione è ammesso, per questioni di preferenza dei concorrenti, ricorso al presidente della Corte stessa, il quale decide, sentito il consiglio di presidenza, con provvedimento definitivo da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo per la registrazione.

Roma, addì 27 dicembre 1985

Il Presidente: PIRRAMI TRAVERSARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1986
Registro n. 1 Presidenza, foglio n. 93

PROGRAMMA DI ESAME

Prove scritte

I
a) Diritto civile e commerciale;
b) Diritto processuale civile;

II
a) Diritto costituzionale;
b) Diritto amministrativo;

III
a) Contabilità pubblica;
b) Diritto finanziario;

IV
Diritto amministrativo e contabilità pubblica (prova pratica, con particolare riferimento alle funzioni di controllo e giurisdizionale della Corte dei conti).

Prova orale

L'esame verte sulle materie indicate per le prove scritte e sulle altre seguenti:

a) Diritto penale);
b) Diritto processuale penale;
c) Diritto internazionale pubblico e privato;
d) Diritto ecclesiastico;
e) Diritto parlamentare;
f) Economia politica;
g) Scienza delle finanze;
h) Politica economica e finanziaria;
i) Prova facoltativa di lingua straniera (francese, inglese, tedesca, spagnola).

Il Presidente della Corte dei conti
PIRRAMI TRAVERSARI

86A0390

Concorso speciale pubblico, per esami, a cinque posti di segretario o di revisore nel ruolo della carriera di concetto da destinare agli uffici con sede in Trieste.

IL PRESIDENTE

Visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;
Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;
Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e le relative norme di esecuzione, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686,
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, relativo al riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;
Visto il decreto presidenziale 18 giugno 1971, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 281 dell'8 novembre 1971, con il quale sono stati stabiliti i nuovi programmi degli esami di ammissione e di passaggio nelle carriere direttiva, di concetto ed esecutiva della Corte dei conti;
Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 1972, n. 319;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1975, n. 275;
Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;
Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;
Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;
Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;
Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344,
Vista la legge 27 dicembre 1983, n. 730;
Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;
Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 887;
Vista la legge 7 agosto 1985, n. 428, con cui è stata aumentata la dotazione organica del personale dei ruoli della Corte dei conti;
Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 ottobre 1985 di ripartizione dei posti recati in aumento con la predetta legge n. 428;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1985, n. 555;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso speciale pubblico, per esami, a cinque posti di segretario o revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto della Corte dei conti, da destinare agli uffici della Corte con sede in Trieste.
I vincitori saranno assegnati presso la sede predetta per un periodo non inferiore a cinque anni.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica.
B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

1) del personale civile di ruolo dello Stato;
2) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, cessati dal servizio a domanda ed anche di autorità in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220 e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;
3) del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Idoneità fisica all'impiego.
D) Diploma di maturità classica o scientifica, di maturità magistrale o tecnica, di maturità professionale per segretario d'amministrazione o per analista contabile o per operatore commerciale ovvero licenza linguistica, con esclusione di titoli equipollenti.

Al presente concorso speciale pubblico potrà partecipare, altresì, il personale della Corte dei conti in possesso del titolo di studio prescritto, oppure il personale inquadrato in qualifica immediatamente inferiore in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dell'ex carriera di appartenenza.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.
I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
L'amministrazione può disporre, in ogni momento, la esclusione dal concorso, con decreto motivato del Presidente, per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 3.000 e rivolte al Presidente della Corte dei conti, debbono essere presentate al segretariato generale della Corte stessa, entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.
Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Nella domanda, di cui si allega uno schema esemplificativo, i candidati debbono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita, nonché nel caso abbiano superato il 35° anno di età, il titolo che legittimi la elevazione del limite massimo di età o che consenta di prescindere da tale limite;
2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
5) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione dell'anno e dell'istituto, con relativo indirizzo, presso il quale è stato conseguito;
6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;
7) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere la destinazione indicata all'art. 1 ed a prestare servizio presso la predetta sede per un periodo non inferiore a cinque anni.

Il personale della Corte dei conti dovrà dichiarare nella domanda anche la qualifica nella quale è inquadrato, nel caso in cui non sia in possesso del titolo di studio prescritto.
Dalla domanda deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni e l'eventuale recapito telefonico.
L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.
La firma, da apporre in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.
Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al segretariato generale della Corte dei conti dopo scaduto il termine stabilito dal precedente art. 4.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dal segretariato generale, mentre per quelle spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, sulle quali sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengano tutte le dichiarazioni, precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso, e riportate nello schema allegato al presente bando.

Art. 6.

L'esame consta di due prove scritte e di un colloquio.

e prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

1) nozioni di diritto pubblico (costituzionale ed amministrativo);

2) contabilità generale dello Stato e nozioni di ragioneria applicata alle aziende pubbliche e private.

Il colloquio si svolgerà, oltre che sulle materie oggetto delle prove scritte, su:

a) nozioni di diritto privato;

b) nozioni di economia politica e scienza delle finanze;

c) ordinamento, attribuzioni e funzionamento della Corte dei conti.

Sono ammessi al colloquio i concorrenti che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nel complesso delle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non consegua la votazione di almeno sei decimi.

La somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio costituisce, per ciascun candidato, la votazione complessiva, in base alla quale viene formata la graduatoria di merito, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

Sono dichiarati vincitori del concorso i primi classificati in graduatoria in relazione al numero dei posti messi a concorso, tenuto conto delle disposizioni in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e intendano far valere titoli di precedenza o preferenza nella nomina, ai quali abbiano diritto in virtù delle norme vigenti, debbono presentare o spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al segretariato generale della Corte dei conti, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i documenti, redatti nelle prescritte forme, che attestino di tali titoli il possesso.

Art. 8.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori del concorso e quella dei candidati dichiarati idonei sono approvate con decreto del presidente della Corte dei conti, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Nel termine di dieci giorni dalla detta pubblicazione è ammesso, per questioni relative alla precedenza dei concorrenti, ricorso al Presidente della Corte, il quale decide, sentito il consiglio di presidenza, con provvedimento definitivo da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 9.

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno immediatamente immessi in servizio e dovranno produrre entro il primo mese di servizio, i seguenti documenti in carta da bollo:

a) diploma originale o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestante il possesso del titolo di studio dichiarato nella domanda e compreso tra quelli prescritti dall'art. 2, lettera *D)*;

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato i 35 anni di età debbono produrre, altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva o foglio di congedo illimitato;

g) certificato rilasciato dall'unità sanitaria competente per territorio o da un medico militare, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre; i candidati invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione di un ufficiale sanitario, comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere *c)*, *d)*, *e)* e *g)* del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive integrazioni e modificazioni.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 della tabella allegato *B* al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altre amministrazioni.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 10.

La commissione esaminatrice, da nominarsi con successivo decreto, sarà composta ai sensi dell'art. 6, lettera *b)*, del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1975, n. 275, e successive modificazioni.

Art. 11.

Le prove scritte d'esame avranno luogo in Trieste.

Nella Gazzetta Ufficiale *del 7 aprile 1986 sarà data comunicazione dei locali, del giorno e dell'ora in cui si svolgeranno le prove scritte.*

I concorrenti dovranno, pertanto, consultare la *Gazzetta Ufficiale* sopraindicata sulla quale potrà essere comunicato l'eventuale rinvio della pubblicazione del diario di esame.

Ai candidati ammessi a sostenere le prove scritte non sarà data comunicazione alcuna; pertanto, coloro che non abbiano avuto notizia dell'esclusione dal concorso, disposta con decreto motivato del presidente della Corte dei conti, per difetto di requisiti o del mancato accoglimento della domanda perché non contenente tutte le

dichiarazioni precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso, sono tenuti a presentarsi nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma presso la sede di esame per sostenere le prove scritte.

Ai candidati che conseguano l'ammissione al colloquio saranno comunicati il giorno, l'ora e il luogo in cui dovranno sostenerlo almeno venti giorni prima, con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte.

Per essere ammessi a sostenere tutte le prove di esame i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata sul prescritto foglio di carta da bollo, con firma autenticata dell'aspirante;
b) tessera postale;
c) porto d'armi;
d) patente automobilistica;
e) passaporto;
f) carta d'identità;
g) tessera di riconoscimento rilasciata da una amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851, e successive integrazioni e modificazioni;
h) ogni altro documento personale di riconoscimento, munito di fotografia, che sia ritenuto idoneo da parte della commissione esaminatrice.

Art. 12.

I vincitori del concorso, che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati segretari o revisori in prova per la durata di mesi sei, ai sensi dell'art. 11 della legge 11 luglio 1980, n. 312.

I medesimi, al termine del suddetto periodo di prova, saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dall'art. 10, terzo comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni previste dalle disposizioni in vigore, saranno esonerati dal periodo di prova.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo per la registrazione.

Roma, addì 31 dicembre 1985

Il Presidente: PIRRAMI TRAVERSARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 gennaio 1986
Registro n. 1 Presidenza, foglio n. 165

ALLEGATO

Schema di domanda
(da redigersi su carta da bollo da L. 3.000
possibilmente dattiloscritta)

Al Presidente della Corte dei conti - Segretariato generale - Via Baiamonti, 25 - 00195 ROMA

Il sottoscritto ....
nato a .... (provincia di ....)
il .... e residente dal (1) ....
in .... (provincia di ....)
via .... n. .... chiede di essere ammesso al concorso speciale pubblico, per esami, a cinque posti di segretario o revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto da destinare agli uffici della Corte dei conti con sede in Trieste, indetto con decreto presidenziale 31 dicembre 1985.

Fa presente (2) di aver diritto all'aumento del limite massimo di età perché ....

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) è cittadino italiano;
2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (3) ....;
3) non ha riportato condanne penali (4);
4) è in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito in data .... presso .... sito in .... via .... n. ....;
5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente ....;
6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ....;
7) appartiene ai ruoli della Corte dei conti con la qualifica (5) ....;
8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
9) è disposto, in caso di nomina a raggiungere gli uffici della Corte dei conti con sede in Trieste ed a prestare servizio nella predetta sede per un periodo non inferiore a cinque anni.

.........., lì ....

Firma ....

Recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni ....

Visto: si autentica la firma del sig. .... (6) ed eventuale recapito telefonico ....

---

(1) Indicare l'anno di trasferimento nell'attuale residenza. Se il trasferimento è avvenuto da meno di cinque anni, indicare anche le precedenti residenze.

(2) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(3) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(4) In caso contrario, indicare le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(5) Tale dichiarazione è richiesta solo per il personale della Corte dei conti non in possesso del titolo di studio prescritto.

(6) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

86A0499

AZIENDA AUTONOMA DI ASSISTENZA AL VOLO PER IL TRAFFICO AEREO GENERALE

Concorso pubblico, per esami e per titoli, a otto posti di ruolo nella qualifica professionale di pilota (terza qualifica funzionale)

Art. 1.

È indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a otto posti di ruolo nella qualifica professionale di pilota in prova (terza qualifica funzionale).

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è prescritto il possesso, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

a) diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado rilasciato da scuola italiana statale o parificata, ovvero licenza liceale rilasciata, ai sensi della legge 3 gennaio 1960, n. 102, dalla Scuola europea.

Gli aspiranti provvisti di titolo di studio superiore debbono comunque possedere anche uno di quelli di cui al precedente comma;

b) brevetto-licenza di pilota civile di terzo grado, in corso di validità;

c) abilitazione al volo strumentale (I.F.R.), in corso di validità;

d) certificato limitato di radiotelefonia in lingua inglese, in corso di validità;

e) attività di volo complessiva non inferiore a 1000 ore di cui almeno 400 ore in qualità di pilota su aereomobili plurimotori di peso superiore a 5700 chilogrammi o su aviogetti di qualsiasi peso, civili o militari;

f) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

g) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salve le elevazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge. Si prescinde dai limiti di età di 35 anni, a condizione che non sia stato raggiunto, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, il limite di età (60 anni) previsto per il collocamento a riposo d'ufficio, per la qualifica professionale di pilota, dall'art. 96 (primo comma) del regolamento del personale dell'Azienda, nei confronti:

dei dipendenti di ruolo dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale;

dei dipendenti civili di ruolo dello Stato, di cui all'art. 200 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e dei dipendenti militari di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o di autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

ufficiali di complemento di cui all'art. 35 della legge 20 settembre 1980, n. 574.

I candidati che intendono beneficiare dell'elevazione dei limiti di età dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di ammissione al concorso, specificando il titolo o la condizione in cui si trovano rispetto al limite di età sopra fissato;

h) idoneità psico-fisica al pilotaggio accertata presso un istituto medico legale;

i) posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che abbiano riportato condanne penali concernenti delitti con sentenza passata in giudicato, coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, coloro che siano cessati dall'impiego presso una pubblica amministrazione a seguito di procedimento disciplinare o siano stati dichiarati decaduti da altro pubblico impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, nonché coloro che siano stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 366, e successive modificazioni ed integrazioni.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in ogni momento con provvedimento del consiglio di amministrazione su proposta del direttore generale dell'Azienda.

Art. 3.

Domanda di ammissione al concorso

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta da bollo (in conformità allo schema allegato), firmata e datata dall'aspirante ed indirizzata alla direzione generale dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale - Via Salaria, 716 - 00199 Roma, dovrà pervenire al predetto ufficio entro il termine perentorio di trenta giorni, decorrente dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Qualora il termine venga a scadere in giorno festivo, è prorogato al giorno seguente non festivo.

La domanda si considera prodotta in tempo purché spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data dell'ufficio corrispondenza della direzione generale dell'Azienda, mentre per le domande spedite a mezzo raccomandata, nelle quali verrà ugualmente apposto il predetto timbro, farà fede, come sopra detto, il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione al concorso, gli aspiranti hanno l'obbligo, sotto la propria responsabilità, di dichiarare:

a) cognome e nome;

b) luogo e data di nascita, nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di 35 anni, i titoli e le condizioni che legittimino l'elevazione di tale limite o che consentano di prescindere dal limite stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate (anche se siano intervenuti amnistia, condono, indulto, grazia, perdono giudiziale o riabilitazione), le eventuali misure di prevenzione, specificandone la natura;

f) il titolo di studio posseduto, con l'esatta indicazione della scuola dove è stato conseguito e della relativa data di conseguimento;

g) il possesso dei titoli professionali di cui alle lettere *b*), *c*), *d*) ed *e*) del precedente art. 2;

h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) se abbiano prestato servizio presso pubbliche amministrazioni e le cause di eventuali risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego;

l) il domicilio o recapito al quale ricevere tutte le comunicazioni e, possibilmente, anche il recapito telefonico.

Gli aspiranti debbono altresì dichiarare nella domanda di accettare tutte le condizioni contenute nel presente bando di concorso.

Alla domanda gli aspiranti dovranno allegare, in originale o copia autenticata, idonea certificazione, in carta bollata, attestante il possesso dei titoli professionali di cui alle lettere *b*), *c*), *d*) ed *e*) di cui al precedente art. 2 e richiamati alla lettera *g*) del presente articolo.

Alla domanda stessa gli aspiranti dovranno altresì allegare, in originale o copia autenticata, in carta bollata, i titoli di merito di cui al successivo art. 7, che saranno esaminati dalla commissione esaminatrice prima dell'invio della lettera d'invito a sostenere la prova di esame, con la quale lettera sarà inoltre comunicato il punteggio attribuito ai titoli di merito presentati.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, nelle forme di legge, dal segretario comunale del luogo di residenza o altro funzionario incaricato dal sindaco o da un notaio o da un cancelliere o dal comandante della nave mercantile ovvero, per coloro che si trovino all'estero, dall'autorità diplomatica o consolare competente per territorio.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Per gli aspiranti che si trovino in servizio militare è sufficiente il visto del comandante di compagnia o unità equiparata, in autentica della firma del militare.

L'omissione della autenticazione della firma in calce alla domanda o di alcuna delle dichiarazioni di cui alle lettere da *a*) ad *i*) nonché la mancata o intempestiva presentazione della documentazione attestante il possesso dei titoli professionali di cui alle lettere *b*), *c*), *d*) ed *e*) del precedente art. 2 e richiamati alla lettera *g*) del presente articolo, danno luogo alla esclusione dal concorso.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del domicilio o del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di domicilio o del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o dipendenti da caso fortuito o di forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento del consiglio di amministrazione dell'Azienda con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 8 del regolamento del personale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1983, n. 279.

Art. 5.

Programma d'esame - Prove - Valutazione

L'esame consisterà in una prova orale che verterà sul seguente programma:

concetti fondamentali del volo;
comunicazioni aeronautiche;
radionavigazione;
principi di funzionamento dei vari tipi di radioassistenza ed aiuti visivi.

Al termine di ogni seduta relativa alla prova di esame verrà affisso all'albo della sede di esame l'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione esaminatrice, dei candidati esaminati con l'indicazione del voto riportato da ciascuno.

VALUTAZIONE ESAME

Per la prova di esame la commissione esaminatrice disporrà di un massimo di punti dieci e saranno dichiarati idonei i concorrenti che riporteranno una votazione non inferiore a sei punti su dieci.

Art. 6.

Diario della prova di esame-colloquio
Comunicazioni e documenti d'identità

La data, la sede e l'ora in cui avrà luogo la prova di esame saranno stabilite con successivo provvedimento del consiglio di amministrazione dell'Azienda, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I candidati, pertanto, dovranno seguire nel loro interesse le pubblicazioni che verranno fatte nella citata *Gazzetta Ufficiale*; riceveranno in tempo utile, a mezzo posta raccomandata, all'indirizzo indicato nella domanda, apposita credenziale di convocazione per la prova stessa.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento non scaduto di validità:

a) carta d'identità;
b) tessera per impiegati dello Stato (modello A.T.);
c) tessera postale;
d) porto d'armi;
e) patente automobilistica;
f) passaporto;
g) tessera militare con fotografia (per i militari alle armi);
h) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco del comune di residenza o da un notaio.

Art. 7.

Titoli di merito

Per i titoli di merito la commissione esaminatrice disporrà di:

punti tre per il possesso del brevetto di ufficiale di rotta di seconda classe, in corso di validità;

fino a punti tre per il possesso della qualifica di controllore del traffico aereo con attività non inferiore a cinque anni nel campo specifico;

punti uno per ogni biennio di attività svolta nei ruoli dei dirigenti della navigazione aerea, con un massimo di punti due;

punti uno per ogni idoneità riportata in pubblici concorsi presso amministrazioni dello Stato nei ruoli degli aspiranti della circolazione aerea ed assistenza al volo e degli ispettori di volo con un massimo di punti due.

Saranno valutati dalla commissione esaminatrice i titoli di merito di cui sopra se risulteranno posseduti e presentati dai candidati entro la data del termine utile, stabilito dal precedente art. 3 per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

Art. 8.

Graduatoria di merito - Riserva dei posti
Proclamazione dei vincitori

La commissione esaminatrice formerà la graduatoria di merito del concorso secondo l'ordine della votazione complessiva ottenuta da ciascun candidato, sommando al voto riportato nella prova orale il punteggio attribuito per la valutazione dei titoli di merito. A parità di votazione complessiva, la preferenza, ai sensi dell'art. 10, terzo comma, del regolamento del personale dell'Azienda, è determinato nell'ordine:

a) dall'essere disoccupato;
b) dal numero dei figli a carico;
c) dal coniuge a carico o con obbligo degli alimenti;
d) dall'età.

Sarà altresì formata una graduatoria dei vincitori e una graduatoria degli idonei. Dette graduatorie saranno formate con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di riserva dei posti.

I posti riservati che non siano ricoperti per mancanza di aventi titolo saranno conferiti agli altri candidati idonei secondo l'ordine di graduatoria.

I concorrenti dichiarati idonei dovranno produrre, pertanto, nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento dell'apposita comunicazione che verrà loro inviata, gli eventuali documenti attestanti il possesso dei titoli di preferenza a parità di votazione complessiva e quelli che danno diritto a concorrere alla riserva dei posti che saranno indicati nella comunicazione stessa.

I titoli di precedenza e di riserva saranno ritenuti validi anche se acquisiti dopo la scadenza del termine utile fissato dal precedente art. 3 per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, purché possano essere documentati entro il termine perentorio di cui al precedente comma.

Il ritardo nella presentazione dei documenti suddetti o la presentazione di documenti diversi da quelli prescritti o irregolarmente compilati comporteranno, senza necessità di avviso, la decadenza dai relativi benefici.

I documenti stessi dovranno, inoltre, essere in regola con le disposizioni generali e particolari sul bollo. In caso contrario non saranno valutati.

Le copie dei certificati originali saranno prese in considerazione soltanto se autenticate nelle forme prescritte dalle disposizioni di cui agli articoli 7 e 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Il consiglio di amministrazione dell'Azienda, riconosciuta la regolarità del procedimento, approva le graduatorie e proclama i vincitori del concorso.

Le graduatorie dei vincitori del concorso e dei candidati risultati idonei saranno pubblicate con avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale dell'Azienda.

I posti messi a concorso saranno assegnati ai candidati che risulteranno utilmente collocati in graduatoria.

Art. 9.

Presentazione dei documenti - Visita medica

Ai fini dell'accertamento dei requisiti prescritti per l'ammissione in impiego, i candidati utilmente collocati nelle graduatorie dovranno far pervenire all'Azienda, entro il primo mese di servizio, a pena di decadenza dalla nomina, i seguenti documenti:

a) estratto per riassunto dell'atto di nascita, in carta bollata. I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età di cui al precedente art. 2 debbono presentare i documenti atti a comprovare il diritto all'elevamento del limite di età, salvo che i documenti stessi non siano già presentati come titoli di preferenza o di precedenza;
b) certificato di cittadinanza italiana, in carta bollata;
c) certificato di godimento dei diritti politici, in carta bollata;
d) certificato generale del casellario giudiziale, in carta bollata (se il concorrente è nato all'estero il certificato è rilasciato dal casellario presso la procura della Repubblica di Roma);

e) certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla procura della Repubblica presso il tribunale, in carta bollata;

f) certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla pretura, in carta bollata;

g) originale o copia autenticata del titolo di studio richiesto al precedente art. 2 per la partecipazione al concorso, in carta bollata;

h) certificato, in carta semplice, di eseguito accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. La suddetta dichiarazione può essere rilasciata da qualsiasi medico sulla base dell'avvenuto accertamento. I laboratori provinciali di igiene e profilassi eseguono gratuitamente i suddetti esami sui campioni di sangue inviati dai medici. Il suddetto certificato è ritenuto valido se rilasciato da non oltre sei mesi dalla data di presentazione;

i) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato ovvero certificato relativo all'esito di leva, debitamente vidimato ovvero dichiarazione del comando da cui dipendono per i militari alle armi.

I documenti di cui alle lettere *b)*, *c)*, *d)*, *e)* e *f)* non saranno ritenuti validi se rilasciati prima di tre mesi dalla data di richiesta dei documenti stessi.

I dipendenti statali di ruolo (civili e militari di carriera) sono esentati dalla presentazione dei predetti documenti ma dovranno presentare — sempre entro il primo mese di servizio — una copia integrale dello stato di servizio di data non anteriore a quella di ricevimento dell'invito e il titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso, secondo le modalità di cui alla precedente lettera *g)*.

I dipendenti dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale saranno invece tenuti a presentare — sempre nello stesso termine — il titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso, secondo le modalità di cui alla precedente lettera *g)*.

I documenti di cui al presente articolo si considerano prodotti in tempo utile se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli assunti in prova saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni la documentazione eventualmente incompleta o affetta da vizio sanabile. Saranno dichiarati decaduti dall'impiego coloro la cui documentazione non risulti regolarizzata entro tale termine.

L'accertamento del possesso del requisito dell'idoneità fisica all'impiego è considerato esaurito dalla presentazione del brevetto-licenza di pilota di terzo grado di cui al precedente punto *b)* dell'art. 2.

Art. 10.

Nomina a ruolo ed assunzione in servizio

Gli aventi titolo all'assunzione sono nominati in prova nella qualifica professionale di pilota (terza qualifica funzionale), con lo stipendio e le competenze spettanti in base alle norme in vigore. I provvedimenti di nomina in prova sono adottati dal presidente del consiglio di amministrazione e comunicati agli interessati.

È in facoltà dell'Azienda assumere gli interessati presso una qualsiasi delle principali sedi di lavoro, centrale o periferiche, dell'Azienda stessa nell'ambito di tutto il territorio nazionale.

I candidati nominati in prova, se non assumono servizio nel termine stabilito, sono dichiarati decaduti dalla nomina stessa, con provvedimento del presidente del consiglio di amministrazione.

La nomina in prova di coloro che per giustificato motivo assumano servizio con ritardo sul termine loro prefissato decorre, agli effetti economici, dal giorno di effettivo e regolare inizio delle prestazioni.

La nomina definitiva in ruolo viene conferita dopo il superamento del prescritto periodo di sei mesi di prova. Il relativo provvedimento viene adottato dal presidente del consiglio di amministrazione e comunicato all'interessato.

Per i dipendenti confermati in ruolo il periodo di prova è computato come servizio di ruolo a tutti gli effetti. Ai dipendenti in prova si applicano le norme del regolamento del personale dell'Azienda e del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Roma, addì 18 dicembre 1985

Il presidente: MURA

ALLEGATO

Schema di domanda

All'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale - Via Salaria n. 716
00199 ROMA

sottoscritt... (1) ....
.........................., nat... a.................................... il.........................,
chiede di essere ammess... a partecipare al concorso pubblico a otto posti di pilota, indetto con delibera del consiglio di amministrazione n. 208 del 18 dicembre 1985.

A tal fine ... sottoscritt... dichiara sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle relative conseguenze:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritt... nelle liste elettorali del comune di (2) ....;

c) di non aver riportato condanne penali (3);

d) di essere in possesso del diploma di.......................: .... conseguito il .... presso l'istituto ....;

e) di essere in possesso dei titoli professionali di cui alle lettere *b)*, *c)*, *d)*, *e)* dell'art. 2 del bando di concorso;

f) di essere, nei riguardi degli obblighi imposti dalle leggi sul reclutamento militare, nella seguente posizione ....;

g) di poter fruire del beneficio dell'elevazione del limite massimo di età perché (4) ....;

h) di aver prestato servizio con rapporto di impiego presso una pubblica amministrazione e cioè presso................................ e di essere cessat... a causa di (5)..

... sottoscritt... dichiara di aver preso visione del relativo bando di concorso e di accettare tutte le condizioni in esso contenute.

... sottoscritt... chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga inviata al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Indirizzo:..
....

Allega alla presente domanda: (6)
....
....
....

Firma..
(da autenticare ai sensi dell'art. 3 del bando di concorso)

---

(1) Indicare nell'ordine cognome e nome.

(2) Coloro che non risultino iscritti nelle liste elettorali dovranno indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne penali riportate (anche nei casi in cui siano intervenuti amnistia, condono, indulto, grazia, perdono giudiziale o riabilitazione), le eventuali misure di prevenzione, specificandone la natura.

(4) Specificare i titoli e le condizioni che consentono ai sensi delle leggi in vigore l'elevamento del limite massimo di età stabilito all'art. 2 del bando di concorso. La dichiarazione deve essere resa soltanto da coloro che hanno superato il trentacinquesimo anno di età.

(5) La dichiarazione non deve essere resa da coloro che non siano mai stati dipendenti di pubbliche amministrazioni.

(6) Elencare ed allegare, in originale o copia autenticata, in carta bollata, i documenti idonei a certificare il possesso dei titoli professionali di cui alle lettere *b)*, *c)*, *d)*, *e)* dell'art. 2 del bando di concorso, nonché i titoli di merito di cui all'art. 7 del bando stesso.

86A0527

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Concorsi, per titoli ed esami, a posti di preside negli istituti di istruzione magistrale, negli istituti tecnici commerciali e negli istituti professionali con lingua d'insegnamento slovena.

Il sovrintendente scolastico regionale per il Friuli-Venezia Giulia, con decreto n. 406 del 22 febbraio 1985, registrato alla delegazione regionale della Corte dei conti per il Friuli-Venezia Giulia il 16 dicembre 1985, registro n. 24, foglio n. 299, ha indetto un concorso, per titoli ed esami, a due posti di preside negli istituti di istruzione magistrale con lingua d'insegnamento slovena, relativo alle disponibilità previste in organico al 10 settembre 1985 e al 10 settembre 1986.

Al concorso possono partecipare gli insegnanti di ruolo che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) siano provvisti di laurea;

b) abbiano maturato, dopo la nomina in ruolo, un servizio di almeno cinque anni effettivamente prestato per almeno centottanta giorni per anno scolastico. Si considera soltanto il servizio effettivamente prestato nelle scuole secondarie statali in qualità di professore di ruolo, a partire dalla data di effettiva assunzione nel ruolo stesso e fino alla data di scadenza del termine anzidetto;

c) appartengono ai ruoli del tipo di istituto cui si riferisce il concorso (istituti magistrali con lingua d'insegnamento slovena), oppure abbiano titolo al trasferimento o al passaggio a cattedre di insegnamento del tipo di scuola o istituto cui si riferisce il posto direttivo.

Ai fini dell'ammissione al concorso direttivo in questione, sono da considerare equiparati agli appartenenti ai ruoli del personale docente del tipo di istituto cui si riferisce il concorso medesimo, coloro i quali vi abbiano appartenuto in passato e conservino titolo alla restituzione a detti ruoli di provenienza.

Al medesimo concorso sono altresì ammessi, sempre se in possesso dei requisiti elencati nei punti *a)* e *b)*, i presidi di ruolo della scuola media, i vice-rettori dei convitti nazionali e le vice-direttrici degli educandati femminili dello Stato che nelle prove di esame di un concorso a cattedre del tipo di istituto cui si riferisce il concorso direttivo abbiano riportato la votazione di almeno sette decimi.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere inviata con raccomandata, insieme con i titoli (comprese le pubblicazioni) e i documenti, alla Sovrintendenza scolastica regionale per il Friuli-Venezia Giulia - Piazza S. Antonio Nuovo n. 6 - Trieste, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il sovrintendente scolastico regionale per il Friuli-Venezia Giulia, con decreto n. 407 del 22 febbraio 1985, registrato alla delegazione regionale della Corte dei conti per il Friuli-Venezia Giulia il 16 dicembre 1985, registro n. 24, foglio n. 298, ha indetto un concorso, per titoli ed esami, ad un posto di preside relativo alle disponibilità esistenti al 10 settembre 1985 e 10 settembre 1986 negli istituti tecnici commerciali con lingua d'insegnamento slovena.

Al concorso possono partecipare gli insegnanti di ruolo che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) siano provvisti di laurea;

b) abbiano maturato, dopo la nomina in ruolo, un servizio di cinque anni effettivamente prestato nelle scuole secondarie statali per almeno centottanta giorni in ciascun anno scolastico. Si considera soltanto il servizio effettivamente prestato nelle scuole secondarie statali;

c) appartengano ai ruoli degli istituti tecnici commerciali con lingua d'insegnamento slovena, oppure abbiano titolo al trasferimento o al passaggio a cattedre di insegnamento del tipo di scuola o istituto cui si riferisce il posto direttivo.

Al concorso sono anche ammessi, se in possesso dei requisiti di cui ai punti *a)* e *b)*, i presidi di ruolo della scuola media, i vice-rettori dei convitti nazionali e le vice-direttrici degli educandati femminili dello Stato che nelle prove di esame di un concorso a cattedre degli istituti tecnici commerciali con lingua d'insegnamento slovena abbiano riportato la votazione di almeno sette decimi.

Sono ammessi inoltre gli insegnanti di materie non tecniche degli istituti tecnici agrari, industriali, aeronautici e nautici e degli istituti professionali per l'agricoltura, per l'industria e l'artigianato e per le attività marinare, in possesso dei requisiti di cui ai punti *a)* e *b)*, purché abbiano titolo al trasferimento o al passaggio a cattedre di insegnamento degli istituti tecnici commerciali con lingua d'insegnamento slovena.

Ai fini dell'ammissione al concorso sono altresì da considerare equiparati agli appartenenti ai ruoli del personale docente del tipo di scuola cui si riferisce il concorso medesimo, coloro i quali vi abbiano appartenuto in passato e conservino titolo alla restituzione a detti ruoli.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere inviata con raccomandata, insieme ai titoli (comprese le pubblicazioni) e ai documenti, alla Sovrintendenza scolastica regionale per il Friuli-Venezia Giulia - Piazza S. Antonio Nuovo n. 6 - Trieste, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il sovrintendente scolastico regionale per il Friuli-Venezia Giulia, con decreto n. 448 del 27 febbraio 1985, registrato alla delegazione regionale della Corte dei conti per il Friuli-Venezia Giulia il 16 dicembre 1985, registro n. 24, foglio n. 297, ha indetto i seguenti concorsi, per titoli ed esami, a posti di preside relativi alle disponibilità esistenti al 10 settembre 1985 e 10 settembre 1986 negli istituti professionali con lingua d'insegnamento slovena, così distinti:

istituti professionali per il commercio	posti 1
istituti professionali per l'industria e l'artigianato .	» 1

Al concorso ad un posto di preside negli istituti professionali per il commercio con lingua d'insegnamento slovena possono partecipare gli insegnanti di ruolo che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) siano provvisti di laurea;

b) abbiano maturato, dopo la nomina in ruolo, un servizio di cinque anni effettivamente prestato per almeno centottanta giorni per anno scolastico. Si considera soltanto il servizio effettivamente prestato nelle scuole secondarie statali;

c) siano titolari di cattedra esistente presso gli istituti professionali per il commercio con lingua d'insegnamento slovena, oppure abbiano titolo al trasferimento o al passaggio a cattedra di insegnamento presso gli istituti suddetti. Sono altresì ammessi, se in possesso dei requisiti elencati ai punti *a)* e *b)*, coloro i quali abbiano appartenuto in passato ai ruoli dell'istruzione secondaria di secondo grado conservando titolo alla restituzione ai medesimi ruoli.

Al medesimo concorso sono anche ammessi, se in possesso dei requisiti di cui ai punti *a)* e *b)*, i presidi di ruolo della scuola media, i vice-rettori dei convitti nazionali e le vice-direttrici degli educandati nazionali femminili dello Stato che, nelle prove di esame di un concorso a cattedre degli istituti professionali per il commercio, con lingua d'insegnamento slovena, abbiano riportato la votazione di almeno sette decimi.

Sono ammessi inoltre gli insegnanti di materie non tecniche degli istituti tecnici agrari, industriali, aeronautici e nautici e degli istituti professionali per l'agricoltura, per l'industria e l'artigianato e per le attività marinare, in possesso dei requisiti di cui ai punti *a)* e *b)*, purché abbiano titolo al trasferimento o al passaggio a cattedre di insegnamento degli istituti professionali per il commercio con lingua d'insegnamento slovena.

Al concorso ad un posto di preside negli istituti professionali per l'industria e l'artigianato con lingua d'insegnamento slovena possono partecipare gli insegnanti di ruolo che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) siano forniti di una delle lauree richieste per l'ammissione ai concorsi a cattedre di materie tecniche dei suddetti istituti;

b) abbiano maturato, dopo la nomina in ruolo, un servizio di cinque anni effettivamente prestato per almeno centottanta giorni per ogni anno scolastico. Si considera soltanto il servizio prestato effettivamente nelle scuole secondarie statali;

c) siano titolari di cattedra esistente presso gli istituti professionali per l'industria e l'artigianato con lingua d'insegnamento slovena (Consiglio di Stato, sezione VI, decisione n. 223/82 del 16 aprile 1982).

Sono altresì ammessi se in possesso dei requisiti elencati ai punti *a)* e *b)* coloro i quali abbiano appartenuto in passato ai ruoli dell'istruzione secondaria di secondo grado conservando titolo alla restituzione ai medesimi ruoli.

La domanda di partecipazione a ciascuno dei concorsi deve essere inviata con raccomandata insieme con i titoli, compresi le pubblicazioni e i documenti alla Sovrintendenza scolastica regionale per il Friuli-Venezia Giulia - Piazza S. Antonio Nuovo n. 6 - Trieste, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il bando è pubblicato all'albo della sovrintendenza scolastica regionale di Trieste e dei provveditorati agli studi di Trieste e Gorizia.

86A0529

REGIONE CAMPANIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 19

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 19, a:

quattro posti di coadiutore sanitario (tempo pieno) - disciplina medicina generale;

due posti di assistente medico (tempo pieno) - area e prevenzione sanità pubblica;

tre posti di operatore professionale prima categoria collaboratore (ostetrica);

un posto di veterinario dirigente (tempo pieno) - area funzionale sanità animale;

due posti di veterinario coadiutore (tempo pieno) - area funzionale sanità animale;

due posti di veterinario collaboratore (tempo pieno) - area funzionale sanità animale;

un posto di veterinario coadiutore (tempo pieno) - area funzionale igiene degli alimenti;

due posti di veterinario collaboratore (tempo pieno) - area funzionale igiene degli alimenti;

due posti di medico aiuto (tempo pieno) da destinare al dipartimento di salute mentale;

sette posti di medico-assistente (tempo pieno) da destinare al dipartimento di salute mentale;

due posti di psicologo-collaboratore (tempo pieno) da destinare al dipartimento di salute mentale;

tre posti di assistente sociale-collaboratore (tempo pieno) da destinare al dipartimento di salute mentale;

due posti di sociologo-collaboratore (tempo pieno) da destinare al dipartimento di salute mentale;

due posti di educatore professionale-animatore di comunità (tempo pieno) da destinare al dipartimento di salute mentale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale dell'unità sanitaria locale in Casal di Principe (Caserta).

86A0503

REGIONE LAZIO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale RM/17

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale RM/17, a;

sedici posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (infermiere professionale);

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore (tecnico di anatomia patologica);

nove posti di agente tecnico (ausiliario socio-sanitario).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. RM/17 in Roma.

86A0500

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale VT/2

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale VT/2, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale chirurgia - disciplina ostetricia e ginecologia;

un posto del profilo professionale di operatore professionale di prima categoria - posizione funzionale operatore professionale collaboratore - vigile sanitario;

un posto di direttore sanitario;

un posto di assistente medico - area funzionale medicina, disciplina radiologia diagnostica;

un posto di assistente medico - area funzionale chirurgia, disciplina anestesia e rianimazione;

due posti di assistente medico - area funzionale medicina - per il pronto soccorso dell'ospedale;

un posto di tecnico di laboratorio analisi - profilo professionale di operatore professionale di prima categoria - posizione funzionale di operatore professionale collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.S.L. VT/2 in Tarquinia (Viterbo), servizio personale.

86A0501

REGIONE SARDEGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 4

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 4, a:

un posto di assistente medico dell'area funzionale di chirurgia;
due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di emodialisi;
tre posti di operatore professionale collaboratore ostetrica;
due posti di operatore tecnico - operatore di centri elettronici.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio affari generali dell'U.S.L. in Olbia (Sassari).

86A0458

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 16, a:

un posto di collaboratore coordinatore - area giuridico amministrativa;

due posti di ingegnere addetto alla sicurezza.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del pesente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale della U.S.L. in Modena.

86A0453

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 40

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 40, a:

Ruolo sanitario:

un posto di dirigente sanitario di pediatria, a tempo pieno;

un posto di primario ospedaliero a tempo pieno di nefrologia;

un posto di primario ospedaliero a tempo pieno di neurologia;

un posto di primario ospedaliero a tempo pieno di ostetricia e ginecologia;

un posto di primario ospedaliero a tempo pieno di medicina generale;

un posto di primario ospedaliero a tempo pieno di neuropsichiatria infantile;

un posto di coadiutore sanitario a tempo pieno di organizzazione servizi sanitari di base;

un posto di coadiutore sanitario a tempo pieno di medicina legale e delle assicurazioni sociali;

un posto di coadiutore sanitario a tempo pieno di igiene, epidemiologia e sanità pubblica;

un posto di assistente medico a tempo pieno - area funzionale di chirurgia;

due posti di assistente medico a tempo pieno - area funzionale di prevenzione e sanità;

un posto di farmacista collaboratore;

un posto di veterinario collaboratore - area di sanità animale ed igiene dell'allevamento e delle produzioni animali;

un posto di fisico sanitario collaboratore;

due posti di operatore professionale dirigente del personale infermieristico;

dieci posti di operatore professionale coordinatore - infermiere professionale;

due posti di operatore professionale coordinatore - ostetrica;

un posto di operatore professionale coordinatore - tecnico di radiologia medica;

cinquanta posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale;

tre posti di operatore professionale collaboratore - tecnico di radiologia medica;

tre posti di operatore professionale collaboratore - ortottista;

un posto di operatore professionale collaboratore - terapista della riabilitazione;

un posto di operatore professionale collaboratore - dietista;

un posto di operatore professionale collaboratore - vigilatrice d'infanzia;

un posto di operatore professionale collaboratore - tecnico di laboratorio medico;

sei posti di operatore professionale di seconda categoria - infermiere generico.

Ruolo tecnico:

un posto di assistente sociale collaboratore;
quattro posti di operatore tecnico - autista;
due posti di operatore tecnico di guardaroba;
un posto di operatore tecnico di farmacia;
un posto di operatore tecnico - centralinista.

Ruolo amministrativo:

due posti di direttore amministrativo affari generali;
un posto di vice direttore amministrativo - gestione del personale;
un posto di vice direttore amministrativo - bilancio e programmazione finanziaria;
un posto di vice direttore amministrativo - servizi economali e di approvvigionamento;
un posto di collaboratore coordinatore di area giuridico-amministrativa;
sei posti di collaboratore amministrativo - area giuridico-amministrativa;
tre posti di collaboratore amministrativo - area economico-finanziaria;
due posti di assistente amministrativo - area amministrativa;
un posto di coadiutore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale, ufficio concorsi dell'U.S.L. in Rimini (Forlì).

86A0558

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 41

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 41, a:

un posto di direttore sanitario;
un posto di primario ospedaliero di chirurgia generale;
un posto di primario ospedaliero di ortopedia e traumatologia;
un posto di primario ospedaliero di ostetricia e ginecologia;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia e rianimazione;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di laboratorio analisi chimico-cliniche e microbiologia;
un posto di assistente medico - area funzionale di medicina - disciplina: medicina generale;
un posto di farmacista collaboratore;
un posto di operatore professionale dirigente (capo dei servizi sanitari ausiliari).

Il tèrmine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi ai servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Riccione (Forlì).

86A0461

REGIONE TOSCANA

Concorso ad un posto di farmacista collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 21

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 21, ad un posto di farmacista collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici amministrativi, unità operativa del personale, dell'U.S.L. in Poppi (Arezzo).

86A0504

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 58

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 58, a:

un posto di primario ospedaliero del servizio di neuropsichiatria infantile (area funzionale di medicina);

due posti di assistente medico dell'area funzionale di medicina da assegnare al centro di assistenza ai tossicodipendenti e per il consultorio familiare;

due posti di assistente medico dell'area funzionale di medicina da assegnare al servizio di cardiologia;

un posto di assistente medico dell'area funzionale di medicina da assegnare al servizio di medicina legale;

due posti di ostetrica - operatore professionale collaboratore - ruolo sanitario personale infermieristico operatore professionale di prima categoria;

un posto di assistente tecnico - perito chimico - ruolo tecnico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Cuneo.

86A0506

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 16, a:

un posto di dirigente sanitario di igiene epidemiologia e sanità pubblica;

un posto di primario ospedaliero di urologia;

un posto di direttore sanitario;

un posto di primario ospedaliero di chirurgia maxillo-facciale;

un posto di primario ospedaliero di radiologia;

un posto di primario ospedaliero di dermosifilopatia;

un posto di primario ospedaliero di recupero e rieducazione funzionale;

un posto di primario ospedaliero di geriatria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per gli affari del personale e O.G. - sezione concorsi, dell'U.S.L. in Venezia.

86A0502

Aumento, da uno a due, del numero dei posti del concorso ad assistente medico dell'area funzionale di medicina (servizio di radiologia) presso l'unità sanitaria locale n. 33.

Il numero dei posti del concorso ad assistente medico a tempo pieno dell'area funzionale di medicina (servizio di radiologia) presso l'unità sanitaria locale n. 33 (di cui all'avviso pubblicato alla pagina 9036 della *Gazzetta Ufficiale* n. 293 del 13 dicembre 1985), è elevato da uno a due.

86A0462

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 34

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 34, a:

un posto di farmacista dirigente;

un posto di operatore tecnico - capo servizio magazzino;

un posto di operatore tecnico - capo servizio officina e manutenzione;

un posto di operatore tecnico - addetto alla lavanderia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.S.L. in Arzignano (Vicenza).

86A0459

REGIONE PUGLIA

Concorsi a posti di personale medico presso l'unità sanitaria locale TA/1

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale TA/1, a:

un posto di primario ospedaliero di radiologia - area funzionale di medicina (a tempo pieno);

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale di chirurgia (a tempo pieno).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Castellaneta (Taranto).

86A0565

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 33

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 33, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero presso il servizio di recupero e rieducazione funzionale della divisione di lungodegenza riabilitativa (a tempo pieno);

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero presso la divisione di pediatria (a tempo pieno);

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero presso il servizio di laboratorio analisi chimico-cliniche e microbilogiche (a tempo pieno).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Romano di Lombardia (Bergamo).

86A0454

REGIONE CALABRIA

Concorsi a posti di personale sanitario medico presso l'unità sanitaria locale n. 10

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 10, a ventitre posti di personale medico, tutti con rapporto di lavoro a tempo pieno:

Area funzionale di medicina:

un posto di primario ospedaliero di centro trasfusione - ospedale di Paola;
un posto di primario ospedaliero di pediatria - ospedale di Paola;
un posto di assistente medico della divisione di medicina - ospedale di Paola;
due posti di assistente medico della divisione di pediatria - ospedale di Paola;
due posti di assistente medico del servizio di laboratorio di analisi - ospedale di Cetraro;
due posti di assistente medico del servizio di radiologia - ospedale di Cetraro e Paola.

Area funzionale di chirurgia:

un posto di primario ospedaliero di anestesia e rianimazione - ospedale di Cetraro;
due posti di assistente medico della divisione di chirurgia - ospedali di Cetraro e Paola;
due posti di assistente medico della divisione di ostetricia - ospedali di Cetraro e Paola;
tre posti di assistente medico della divisione di ortopedia: due presso l'ospedale di Paola ed uno presso l'ospedale di Cetraro;
due posti di assistente medico del servizio di anestesia - ospedali di Cetraro e Paola;
un posto di assistente medico del servizio di pronto soccorso - ospedale di Paola.

Area funzionale di prevenzione e sanità pubblica:

due posti di direttore sanitario - ospedali di Cetraro e Paola;
un posto di assistente medico della direzione sanitaria - ospedale di Cetraro.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.S.L. in Cetraro (Cosenza).

86A0532

Concorso ad un posto di primario ospedaliero della disciplina di chirurgia generale, seconda divisione, presso l'unità sanitaria locale n. 16.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario ospedaliero della disciplina di chirurgia generale, seconda divisione, presso l'unità sanitaria locale n. 16.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Crotone (Catanzaro).

86A0559

REGIONE MARCHE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 14

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 14, a:

Ruolo sanitario:

un posto di ostetrica (operatore professionale collaboratore);
un posto di assistente sanitario (operatore professionale collaboratore).

Ruolo amministrativo:

un posto di assistente amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale della U.S.L. in Recanati (Macerata).

86A0455

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale,* parte seconda, n. 19 del 24 gennaio 1986 pubblica il seguente avviso di concorso:

Comune di Pomezia - Azienda farmaceutica municipalizzata: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico ad un posto di direttore generale.

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA'**
Libreria VETRONE
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
S.S. Appia Km. 258

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile angolo via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Roma)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria FORENSE
Via Monte Pasubio, 19/A
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO ALTO-ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . **L. 90.000**
- semestrale . . . . . **L. 50.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . **L. 180.000**
- semestrale . . . . . **L. 100.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . **L. 20.000**
- semestrale . . . . . **L. 12.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . **L. 75.000**
- semestrale . . . . . **L. 40.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . **L. 20.000**
- semestrale . . . . . **L. 12.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . . . **L. 285.000**
- semestrale . . . . . **L. 160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . . **L. 600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . . **L. 45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . . **L. 25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . . **L. 2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700,** per l'Africa **L. 1.600,** per le Americhe **L. 2.000,** per l'Asia **L. 1.600,** per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . . **L. 82.000**
Abbonamento semestrale . . . . . **L. 45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221